

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2019

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	11/10/2019	23	Gubbio - Tre giorni dedicati alla protezione civile Oggi presentazione di "Gubbio si esercita" <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/10/2019	33	Narni - Protezione civile Oggi e domani stand in centro <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/10/2019	37	Campagna " Io non rischio " Protezione civile in piazza <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	11/10/2019	42	Alluvioni e terremoti: conoscere per difendersi <i>G.m.</i>	7
NAZIONE PISTOIA	11/10/2019	63	Locandina - Io non rischio <i>Redazione</i>	8
NAZIONE SIENA	11/10/2019	46	Cittadini `a scuola` contro le alluvioni L`iniziativa della Protezione civile <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/10/2019	41	Informarsi, proteggersi, non avventurarsi: i comandamenti per salvarci dal sisma <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/10/2019	52	A Marotta e Mondolfo la campagna `Io non rischio` <i>Sfr</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	11/10/2019	53	io non rischio, al via la campagna in piazza <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	11/10/2019	45	`Settimana della Protezione civile` al via Volontari in piazza e incontri nelle scuole <i>Mario Tosatti</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	11/10/2019	46	Reno, parte la `cabina di regia` con interventi su argini e golena <i>Laura Guerra</i>	14
RESTO DEL CARLINO IMOLA	11/10/2019	39	Protezione civile a Castel Guelfo <i>Matteo Radogna</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/10/2019	45	Tolentino campagna sul rischio sismico <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO MACERATA	11/10/2019	51	io non rischio, al via la campagna in piazza <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO PESARO	11/10/2019	50	A Marotta e Mondolfo la campagna `Io non rischio` <i>Sfr</i>	18
RESTO DEL CARLINO RIMINI	11/10/2019	43	Terremoti, la protezione civile dispensa consigli <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO RIMINI	11/10/2019	45	Sfida ai `terroristi`: Il meteo ve lo diamo noi <i>Redazione</i>	20
TIRRENO	11/10/2019	22	Montecandoli e Stagno, conclusi gli interventi <i>Redazione</i>	21
CENTRO CHIETI	11/10/2019	11	Protezione civile volontari in piazza <i>Redazione</i>	22
CENTRO CHIETI	11/10/2019	16	Per spiegare terremoti e frane ecco stand e trekking urbano <i>Redazione</i>	23
CENTRO CHIETI	11/10/2019	16	Il piano dei rischi in città è vecchio e va aggiornato <i>Redazione</i>	24
CENTRO TERAMO	11/10/2019	16	Gli studenti visitano la Protezione civile <i>\ Redazione</i>	25
CENTRO TERAMO	11/10/2019	17	Protezione civile C`è "Io non rischio" <i>Redazione</i>	26
CIOCIARIA OGGI	11/10/2019	23	" Io non rischio " La protezione civile in campo domenica <i>E C P</i>	27
CORRIERE DI SIENA	11/10/2019	20	Le alluvioni, come evitarle e gestirle <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	11/10/2019	39	Antenna sul tetto del Comune Meteo fai-da-te a Riccione = Stazione meteorologica sul tetto del municipio previsioni in tempo reale <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	11/10/2019	42	Alluvioni e terremoti: conoscere per difendersi <i>G.m.</i>	30
LATINA OGGI	11/10/2019	35	" Io non rischio " , un weekend con la Protezione civile <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	11/10/2019	44	Un drone monitorerà il terreno in occasione di scosse sismiche <i>Nn</i>	32
NAZIONE LUCCA	11/10/2019	44	Situazioni di emergenza Ecco come comportarsi Una guida per i cittadini <i>Maste</i>	33
NAZIONE PRATO	11/10/2019	49	`Io non rischio` Weekend di sicurezza con la protezione civile <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2019

TIRRENO LUCCA	11/10/2019	31	Un manuale di protezione civile consegnato a tutte le famiglie <i>Nicola Nucci</i>	35
TIRRENO PISA	11/10/2019	40	"Io non rischio", buone prassi di protezione civile in Banchi <i>Redazione</i>	36
VOCE	11/10/2019	19	Assisi - Sede Protezione civile <i>M.g.</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	11/10/2019	7	Lezioni di sicurezza ai cittadini la Protezione civile va in piazza <i>Michele Rocchetti</i>	38
altirimini.it	10/10/2019	1	Entra in funzione la stazione meteo Riccione Urbana: "previsioni giornalieri ora migliori" <i>Redazione</i>	39
bolognatoday.it	10/10/2019	1	Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	40
cesenatoday.it	10/10/2019	1	Protezione civile, "Io non rischio": in Piazza Giovanni Paolo II torna la campagna nazionale <i>Redazione</i>	41
h24notizie.com	10/10/2019	1	Simulazione di allarme maremoto: esercitazione della Protezione Civile di Minturno <i>Redazione</i>	42
lagazzettadilucca.it	10/10/2019	1	A lezione di buone pratiche di protezione civile nel week-end <i>Redazione</i>	43
lagazzettadilucca.it	10/10/2019	1	Protezione Civile con un focus sul rischio idraulico <i>Redazione</i>	44
latinatoday.it	10/10/2019	1	Aprilia, esondazioni e frane: due giorni di simulazioni della protezione civile <i>Redazione</i>	45
latinatoday.it	10/10/2019	1	Allarme tsunami sulle coste pontine: esercitazione della protezione civile a Formia <i>Redazione</i>	46
loscherma.it	10/10/2019	1	"Io non rischio 2019": al via due giorni a lezione di buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	47
newsrimini.it	10/10/2019	1	Stazione meteo sul tetto del municipio di Riccione <i>Redazione</i>	48
parmatoday.it	10/10/2019	1	Cassa di Espansione del Baganza: presentato il modello fisico <i>Redazione</i>	49
ravennawebtv.it	10/10/2019	1	Campagna Nazionale Protezione Civile "IO NON RISCHIO 2019" <i>Redazione</i>	51
riminitoday.it	10/10/2019	1	Il Comune di Riccione si fa la sua centralina meteo <i>Redazione</i>	52
latinaquotidiano.it	10/10/2019	1	Minturno, allarme maremoto: la simulazione per gestire un'emergenza <i>Redazione</i>	53
newtuscia.it	10/10/2019	1	- Narni, prevenzione terremoto in iniziativa "Io non rischio" Protezione civile <i>Redazione</i>	54
orvietonews.it	10/10/2019	1	Simulazioni nelle scuole per la Settimana Nazionale della Protezione Civile <i>Redazione</i>	55
orvietosi.it	10/10/2019	1	Settimana della Protezione Civile, prove di evacuazione nelle scuole dell'Orvietano <i>Redazione</i>	57
radioluna.it	11/10/2019	1	Esercitazione anti-tsunami a Terracina <i>Redazione</i>	58
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	10/10/2019	1	Difesa del suolo. A Boretto (Re) presentazione del modello fisico della cassa di espansione del torrente Baganza. L'assessore Gazzolo: "Avvio del cantiere a giugno 2020. A 5 anni dall'alluvione prosegue l'impegno della Regione per dare più sicurezza all" <i>Redazione</i>	59
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	10/10/2019	1	Cassa di espansione del Baganza: ecco come sarà, presentato il modello in scala <i>Redazione</i>	61
tuttoggi.info	10/10/2019	1	Prefabbricati in calcestruzzo post sisma, Minelli chiede un bando per l'assegnazione <i>Redazione</i>	63
ANCONATODAY.IT	10/10/2019	1	Io non rischio: in Piazza Roma si parla di rischio e sicurezza <i>Redazione</i>	64
CENTRO L'AQUILA	11/10/2019	23	Torna "Io non rischio" Protezione civile in piazza <i>Redazione</i>	65
chiamamicitta.it	10/10/2019	1	E Riccione si fa il meteo in casa, stazione sul tetto del Comune <i>Redazione</i>	66
met.cittametropolitana.fi.it	10/10/2019	1	Protezione Civile: conclusa l'esercitazione internazionale EU-Modex <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-10-2019

met.cittametropolitana.fi.it	10/10/2019	1	Bagno a Ripoli - Esercitazione intercomunale di Protezione Civile <i>Redazione</i>	68
notiziediprato.it	10/10/2019	1	I campioni dello sport testimonial a Montemurlo per la campagna "Io non rischio" <i>Redazione</i>	69
PARMADAILY.IT	10/10/2019	1	Presentato il modello fisico della cassa di espansione del torrente Baganza - <i>Redazione</i>	70
terzobinario.it	10/10/2019	1	Ladispoli, sabato e domenica Io Non Rischio <i>Redazione</i>	72
tg24.info	10/10/2019	1	Pescosolido "Terremoto Io Non Rischio" campagna nazionale per la riduzione del rischio sismico <i>Redazione</i>	73
umbriacronaca.it	10/10/2019	1	Narni, prevenzione terremoto <i>Redazione</i>	74
VIVEREANCONA.IT	10/10/2019	1	``Io non rischio``: a Camerano la campagna di sensibilizzazione della Protezione civile <i>Redazione</i>	75

Alla Sala Stemmi

Gubbio - Tre giorni dedicati alla protezione civile Oggi presentazione di "Gubbio si esercita"

[Redazione]

Alla Sala Stemmi Tré giorni dedicati alla protezione civile Oggi presentazione di "Gubbio si esercita' li ((Bultkin

Nami**Narni - Protezione civile Oggi e domani stand in centro***[Redazione]*

Nami Protezione civile Oggi e domani stand in centro NARNI - E' in programma oggi e domani in piazza dei Priori l'iniziativa "Io non rischio" organizzata dal gruppo comunale di protezione civile Claudio Baroni. I volontari della protezione civile allestiranno punti informativi per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i concittadini sul rischio sismico e su quello alluvionale. Particolare attenzione all'emergenza terremoto che da sempre interessa anche le zone del Narnese. -tit_org-

Campagna " Io non rischio " Protezione civile in piazza

[Redazione]

Campagna " Io non rischio Protezione civile in piazza CESENA Promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato e avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi. Sono gli obiettivi di "Io non rischio", campagna informativa nazionale che arriverà anche a Cesena in questa fine settimana. L'iniziativa si rivolge a tutti i cittadini e vedrà protagonisti i volontari di protezione civile, che domani e domenica allestiranno punti informativi sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Appuntamento in piazza Giovanni Paolo II (davanti al duomo), dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, con i volontari del gruppo comunale, che risponderanno alle domande dei cittadini e distribuiranno materiale informativo e organizzeranno attività didattiche per i più piccoli. L'edizione 2017 della campagna informativa ha coinvolto in tutta Italia oltre 7.000 volontari e volontarie appartenenti a circa 650 realtà associative. Volontari di fronte al duomo domani e domenica per informare -tit_org- Campagna Io non rischio Protezione civile in piazza

Alluvioni e terremoti: conoscere per difendersi

[G.m.]

VALLE DEL RUBICONE La campagna nazionale "Io non rischio", per seminare buone pratiche di protezione civile in tutta Italia, arriva anche in due piazze dell'area Rubicone: a Gambettola e a Gatteo. Domani e domenica, i volontari della Protezione civile allestiranno punti informativi e gazebo, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i concittadini sul rischio sismico e sul rischio alluvione. Quest'anno l'iniziativa, giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile". A Gambettola, in piazza Pertini, ci si concentrerà sul rischio alluvione, mentre a Gatteo, in piazza Vesi, sarà in primo piano il pericolo terremoto. Fondamentale rapporto della Croce Verde-Distretto di Gambettola, che aderisce a questa campagna dal 2013. Alla presentazione c'erano i sindaci dei due Comuni coinvolti. È per noi un grande onore ospitare un punto informativo della Croce Verde - ha affermato il sindaco di Gatteo, Gianluca Vincenzi - Il nostro territorio è purtroppo soggetto a differenti rischi e quindi è compito di ognuno di noi conoscere il proprio ruolo all'interno del sistema di protezione civile, così da affrontare nel migliore dei modi le emergenze. "Io non rischio" - ha aggiunto la sindaca di Gambettola, Letizia Bisacchi - mette in primo piano la sicurezza dei cittadini. Il ruolo dei volontari, che hanno competenze tecniche e una conoscenza puntuale del territorio, è fondamentale per diffondere una cultura della sicurezza. Mettersi a disposizione, impiegando tempo e passione, è il regalo più grande per la propria comunità. G.M. Protezione civile nelle piazze di Gambettola e Gatteo questo fine settimana La presentazione dell'iniziativa -tit_org-

Locandina - Io non rischio

[Redazione]

Comunicato Stampa "Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile Il 12 e 13 ottobre volontari in piazza a Pistoia Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna "Io non rischio", giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile", 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale. In cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna "Io non rischio". Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Pistoia partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio in caso di alluvione, l'appuntamento è in Piazza del Duomo e Piazza Garibaldi (quest'ultima solo la domenica). L'edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. "Io non rischio" - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reti del Laboratorio Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AIPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Adige, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. Pistoia, 05 Ottobre 2019 Per informazioni sulla piazza: A.I.A. Ass.Ne Naz.le Alpini Gruppo di Pistoia- Nucleo P.C. pc.ana.grplstoia@gmail.com A.V.P.A. Croce Verde Pistoia Protezione Civile protezionecvile@einerambulanze.it Misericordia di Pistoia Protezione Civile info@mlsericordia.pistoia.it -tit_org-

Cittadini `a scuola` contro le alluvioni L`iniziativa della Protezione civile

[Redazione]

Cittadini 'a scuola9 contro le alluvioni L'iniziativa della Protezione civile DOMENICA, nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione civile, contemporanea con altre città in tutta Italia, Poggibonsi partecipa alla campagna lo non rischio con l'approfondimento del rischio alluvione. In piazza Rosselli, dalle 9 alle 18, dieci volontari della Vab Valdelsa saranno a disposizione per condividere con cittadini e cittadine tante informazioni utili e per scoprire cosa 'ciascuno di noi' può fare per ridurre il rischio alluvione, che sempre più spesso incombe anche sulle nostre città. Informazione, sensibilizzazione e consapevolezza sono elementi centrali del sistema di Protezione Civile in cui i cittadini hanno un ruolo attivo, dicono gli organizzatori. Insieme ai volontari della Vab Valdelsa, tutti adeguatamente formati anche sotto il profilo della comunicazione, sarà presente anche Massimo Settefonti, responsabile della Protezione Civile del Comune, che si è dotata di recente di un nuovo Piano. -tit_org- Cittadini a scuola contro le alluvioni iniziativa della Protezione civile

IO NON RISCHIO AL VIA LA NONA EDIZIONE DELLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

Informarsi, proteggersi, non avventurarsi: i comandamenti per salvarci dal sisma

[Redazione]

IO NON RISCHIO AL VIA LA NONA EDIZIONE DELLA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE Informarsi, proteggersi, non avventurarsi i comandamenti per salvarci dal sisma OGNI cittadino informato protegge sé e protegge gli altri. Con questo slogan è stata presentata ieri mattina, nella Sala Giunta del Comune, la nona edizione della Campagna 'Io non rischio' per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio di terremoto, maremoto e alluvione. Nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - ha detto il Formatore della Campagna, Mirco Piersanti - è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas e Ingv e si terrà anche ad Ancona, nelle giornate di sabato e domenica, in piazza Roma dalle ore 9 alle 19. Ricordando che nelle Marche, la storia sismica ci ricorda che non c'è un tempo di ritorno breve - ha proseguito - ma comunque tempi 'probabilistici'. Dunque: conoscere le regole e le buone condotte è importante. Nella due giorni si potranno prendere degli opuscoli importanti, contenenti preziosi consigli su cosa fare in caso di calamità. Inoltre, si potrà approfondire l'argomento proprio con i Formatori riconoscibili dalla sciarpa gialla che indosseranno. 'Io non rischio' è ormai una costante manifestazione - ha detto l'assessore alla Sicurezza, Stefano Foresi - che ci permette di informare i nostri cittadini su come comportarsi in quei momenti, dando consigli utilissimi. La gente abbiamo visto precedentemente che chiede, si informa e conserva i depliant che vengono distribuiti. Nell'occasione, esporremo anche tutte le nostre cartografie riguardanti il piano sismico, dove sono indicati i punti di ritrovo in caso di necessità e molto altro. Gli argomenti trattati saranno principalmente due - ha aggiunto Antonio Ninivaggi, responsabile Protezione Civile Ancona -: il terremoto collegato al maremoto e l'alluvione. Da non dimenticare infatti che nel 1960, un maremoto si verificò a Fano. Ogni anno ha ripreso - si cerca di approfondire gli argomenti e dare sempre più informazioni per far capire ai cittadini che in determinate situazioni di maltempo, ad esempio, non bisognerebbe attraversare i sottopassi o altro, come spesso è invece accaduto. Bisogna avere la capacità di percepire il rischio e, proprio per ciò, bisogna essere 'educati'. Capire quindi che - ha concluso - in determinate situazioni è addirittura meglio prendere un altro percorso o, in alcuni casi, anche addirittura rimanere a casa. IN Protezione civile, Anpas e Ingv illustreranno i comportamenti da tenere UNITI Nella foto l'assessore Foresi e il formatore della campagna, Mirco Piersanti -tit_org-

A Marotta e Mondolfo la campagna 'Io non rischio'

[Sir]

Maretta e Mondolfo la campagna 'Io non rischio' NELLA nostra provincia c'è anche l'associazione di Protezione Civile 'Faà di Bruno' di Mondolfo-Marotta (insieme a quelle di Cartoceto, Gabicce Mare, Montegiardino Tenne e Vallefoglia-Tavullia) fra le protagoniste di 'Io non rischio', la campagna nazionale promossa dal Dipartimento della Protezione Civile per domani e domenica. Un'iniziativa per sensibilizzare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi: terremoti, maremoti, alluvioni e, da quest'anno, anche sul rischio vulcanico ai Campi Flegrei. I volontari dell'associazione di Protezione Civile 'Faà di Bruno' Marotta-Mondolfo e il Comune di Mondolfo - si legge in una nota congiunta - invitano sabato 12 ottobre al centro commerciale 'Il Giardino' di Maretta e domenica 13 in piazza Borroni a Mondolfo agli stand 'Io non rischio'. s.fr. -tit_org- A Marotta e Mondolfo la campagna Io non rischio

io non rischio, al via la campagna in piazza

[Redazione]

IO NONAL VIA LAIN IN OCCASIONE della campagna nazionale io non rischio anche il Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile di Recanati aderisce alla campagna di divulgazione delle buone pratiche comportamentali da adottare in casi di terremoti o alluvioni. Dalle 9 alle 19 di domani e domenica, in piazza Giacomo Leopardi, verrà allestito un punto informativo per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Per informazioni telefonare a 335-7U67856 o andare sul sito protezionecivilerecanatifa@gmail.com -tit_org-

OCCHIOBELLO Da domani un ricco programma

`Settimana della Protezione civile` al via Volontari in piazza e incontri nelle scuole

[Mario Tosatti]

OCCHIOBELLO Da domani un ricco programma *Settimana della Protezione civile' al via Volontari in piazza e incontri nelle scuole SETTIMANA della Protezione civile: volontari in piazza e nelle scuole. Alla campagna nazionale 'Io non rischio' partecipa il gruppo di Occhiobello con attività di informazione e sensibilizzazione tra i cittadini e nelle scuole. I volontari saranno in piazza Santo Stefano a Stienta domani dalle 8.30 alle 12.30 e al centro commerciale di Occhiobello domenica dalle 9 alle 12.30. Sarà, in particolare, sul rischio idraulico, cioè allagamenti e alluvioni, che i volontari indirizzeranno la campagna: dalla fase di prevenzione sull'informazione del rischio, alla fase dell'emergenza e cosa fare per evitare o diminuire gli effetti negativi del rischio. A tutti i cittadini verranno consegnati gratuitamente un pieghevole e un foglio illustrativo preparati dal dipartimento contenenti le informazioni principali della campagna. Nella settimana dedicata alla Protezione civile che si concluderà il 20 ottobre, si terrà un appuntamento mercoledì 16 alle 21 nella sala consiliare alla presenza del geologo Alberto Dacome, curatore del piano comunale della Protezione civile, per illustrare gli aspetti principali del piano e gli strumenti operativi da utilizzare in caso di emergenze. Mario Tosatti -tit_org- Settimana della Protezione civile al via Volontari in piazza e incontri nelle scuole

Reno, parte la `cabina di regia` con interventi su argini e golena

[Laura Guerra]

IL SUMMIT Regione a confronto con i Comuni; Prevenzione e opere strutturali Reno, parte la 'cabina di regia' con interventi su argini e golena Laura Guerra LAVORI AL RENO, pulizia di argini e golena, condivisione tra tutti i comuni toccati dal fiume anche interventi al Cavo Napoleonico. Dal lungo incontro è uscito il quadro che si sta delineando affinché il Reno, soprattutto dopo la rotta dell'argine di febbraio nel bolognese, non sia più sinonimo di pericolo e paura. La tavola rotonda che ha visto esprimersi anche i sindaci di Cento, Sala Bolognese, Castello D'Argile, polizia municipale, protezione civile e Regione con l'assessore regionale Paola Gazzolo, ha messo in chiara evidenza la necessità di avere una cabina di regia formata da sindaci, tecnici, consorzi di bonifica e insieme redigere un piano di protezione civile codificando ogni ruolo, azione e strumenti e velocizzare le operazioni in caso di emergenza ma anche per studiare insieme la prevenzione. A questo proposito si sta dando il via a forti interventi con casse di espansione, delle quali una nella zona di Bagnetto che sarà conclusa entro l'anno, e pulizia sugli argini e nell'alveo. Abbiamo dato il via ad un intervento di sfalcio e taglio alberi molto spinto da Bologna in giù - ha detto Claudio Mieleoli, dell'Agenzia Regionale Sicurezza Territorio Area Reno e Po di Volano -. Abbiamo appena appaltato 500mila euro per pulizia e taglio alberi da Cento a Santa Maria Codifiume e stiamo ultimando un altro progetto di 350mila euro verso Argenta. Per l'anno prossimo, un ulteriore appalto da più di 600mila euro per il taglio della vegetazione. A Poggio Renatico stiamo ragionando alla modifica dello sfioratore di Gallo che non ha più senso di esistere, e si è in attesa dei finanziamenti per l'intervento da 77 milioni di euro anche per il Cavo Napoleonico, per permettergli di portare via più acqua possibile dal Reno verso il Po. Interventi che vanno ad aiutare un territorio che fa i conti con la subsidenza capace anche di abbassare gli argini. E' stato ultimato il sovrizzo argini da Trebbio a Dosso e la Regione sta studiando anche un grande intervento di abbassamento delle golene che possa portar via circa 2 milioni di metri cubi di terra, vista l'erosione regressiva e incisione del fondo. IL CONCETTO di prevenzione deve crescere di più - ha detto il sindaco di Cento Fabrizio Toselli Occorre una rete di interventi che dovranno essere fatti il più velocemente possibile, recuperando risorse. Fondamentali la pulizia, le casse di espansione, un miglior dialogo tra le prefetture di Ferrara e Bologna, il coordinamento nelle emergenze attraverso una cabina di regia comune che tenga in costante dialogo anche i sindaci, per evitare che informazioni e provvedimenti diversi generino allarmismo Dopo la rotta di febbraio nel Bolognese, è emersa la necessità di investire in risorse e progetti per far fronte alle criticità idrauliche e strutturali Fondamentale la pulizia, le casse di espansione e un coordinamento serrato tra le Prefetture FABRIZIO TOSELLI sindaco di Cento -tit_org- Reno, parte la cabina di regia con interventi su argini e golena

Protezione civile a Castel Guelfo

[Matteo Radogna]

Protezione civile a Castel Guelfo L'associazione è stata fondata l'altra sera da volontari in Comune -CASTEL GUELFO - QUALCUNO di loro ha già accumulato esperienza sul campo durante l'ultimo allagamento del paese, senza avere però la preparazione e le competenze necessarie. La buona volontà, si sa, però non basta e così dieci volontari hanno deciso di fondare la prima Protezione civile di Castel Guelfo. Il territorio finalmente avrà, per cominciare, un piccolo gruppo formato e pronto a intervenire con pompe idrovore e altri strumenti. LA PREZIOSA associazione mancava soltanto in questo paese, perché realtà di questo tipo sono ormai diffuse in tutti i territori limitrofi. Il primo incontro della squadra di volontari si è tenuto l'altra sera in municipio, con la presenza del sindaco Claudio Franceschi. Prima di poter intervenire sul campo concretamente, si svolgeranno alcuni corsi con l'esame finale presso gli uffici della consulta della Protezione civile provinciale. Dopo di che i primi dieci componenti cercheranno di aggregare i giovani del paese e formare anche loro per intervenire sulle emergenze. LA NASCITA della Protezione civile si è resa fondamentale dopo l'ultima bomba d'acqua, che ha fatto danni soprattutto in via Bettola e in via Mulino. Uno dei volontari è un volto conosciuto in paese, Claudio Bugamelli, che opera anche come assistente civico: Nell'ultimo allagamento sono intervenuto per dare una mano senza avere la preparazione e gli strumenti necessari. La creazione della Protezione civile è stata promossa dall'amministrazione con grande entusiasmo. Noi abbiamo raccolto l'invito, perché vogliamo renderci utili in caso di calamità, sempre più ricorrenti. Frequenteremo dei corsi appositi e sosteneremo un esame. Fare parte della Protezione civile è una responsabilità e serve un'apposita preparazione. GLI FA ECO il sindaco Claudio Franceschi: Avevamo assolutamente bisogno di un gruppo di questo tipo. Stiamo lavorando sulla prevenzione per evitare criticità, ma dobbiamo essere pronti anche a correre ai ripari in caso si presentino problemi. Ne abbiamo avuto un esempio con l'ultimo allagamento, dopo che una bomba d'acqua ha colpito a macchia di leopardo la zona e soprattutto Castel Guelfo. Cerchiamo di essere pronti a ogni evenienza. Matteo Radogna I NUMERI Al momento fanno parte del gruppo dieci persone Presto i primi corsi Vogliamo renderci utili in caso di calamità, sempre più ricorrenti CON IL FAI ALLA CHIESA DEL CARMINE PRIMO APPUNTAMENTO CON LE GIORNATE DEL FAI A MEDICINA: ALLE 17.30 È PREVISTA UNA VISITA ALLA CHIESA DEL CARMINE CON PIETRO DI NATALE Claudio Bugamelli, assistente civico e tra i fondatori della Protezione civile -tit_org-

Tolentino campagna sul rischio sismico

[Redazione]

CAMPAGNA SUL RISCHIO SISMICO ANCHE Tolentino partecipa alla campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile lo non rischio. Per scoprire cosa fare per ridurre il rischio terremoto, domani l'appuntamento è in piazza della Libertà, dalle 10 alle 18. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano i tolentinati e non solo ad un appuntamento speciale che si terrà domenica ai giardini Campo Fiera di Camporotondo. L'intento è diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i concittadini sul rischio sismico, ma anche sul rischio alluvione e sul maremoto. -tit_org-

io non rischio, al via la campagna in piazza

[Redazione]

IO NONAL VIA LAIN IN OCCASIONE della campagna nazionale io non rischio anche il Gruppo Comunale di Volontari di protezione civile di Recanati aderisce alla campagna di divulgazione delle buone pratiche comportamentali da adottare in casi di terremoti o alluvioni. Dalle 9 alle 19 di domani e domenica, in piazza Giacomo Leopardi, verrà allestito un punto informativo per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Per informazioni telefonare a 335-7467856 o andare sul sito protezionecivilerecanati@gmail.com -tit_org-

A Marotta e Mondolfo la campagna 'lo non rischio'

[Sir]

A Marotta e Mondolfo La campagna 'lo non rischio' NELLA nostra provincia c'è anche l'associazione di Protezione Civile 'Faà di Bruno' di Mondolfo-Marotta (insieme a quelle di Cartoceto, Gabicce Mare, Montegrimano Tenne e Vallefoglia-Tavullia) È le protagoniste di 'lo non rischio', la campagna nazionale promossa dal Dipartimento della Protezione Civile per domani e domenica. Un'iniziativa per sensibilizzare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi: terremoti, maremoti, alluvioni e, da quest'anno, anche sul rischio vulcanico ai Campi Flegrei. I volontari dell'associazione di Protezione Civile 'Faà di Bruno' Marotta-Mondolfo e il Comune di Mondolfo - si legge in una nota congiunta - invitano sabato 12 ottobre al centro commerciale 'Il Giardino' di Mareta e domenica 13 in piazza Borroni a Mondolfo agli stand 'lo non rischio'. s.fr. -tit_org- A Marotta e Mondolfo la campagna lo non rischio

IN PAESE

Terremoti, la protezione civile dispensa consigli*[Redazione]*

IN PAESE Terremoti, La protezione civile dispensa consigli DUE giorni assieme ai volontari della protezione civile Arcione. Domani e domenica i volontari saranno a disposizione dei cittadini grazie a dei gazebo posti tra piazza Unità e viale Diaz, dalle 9 alle 19, per informare in maniera capillare sulle buone pratiche da adottare nei casi calamitosi, quali terremoti o alluvioni. L'occasione giunge in concomitanza con l'iniziativa nazionale 'Io non rischio', giunta alla nona edizione, che di fatto aprirà la prima 'Settimana nazionale della Protezione civile', sette giorni di eventi ed iniziative durante i quali la popolazione potrà conoscere più da vicino il Servizio nazionale della Protezione civile. L'associazione 'Arcione' è nata nel 2009 fa in occasione del terremoto d'Abruzzo, presieduta da Maurizio Frisoni, è raccoglie 60 volontari. Con 1 ausilio di bob-cat, automezzi antincendio e con carrello, la presenza dei volontari è sempre assicurata, sia sul territorio locale, per contribuire in stratta sinergia con le altre forze addette a ripristinare la sicurezza, sia fuori provincia in collaborazione con il Coordinamento provinciale di Protezione Civile. Di recente i volontari di Arcione sono stati impegnati la scorsa settimana durante le forti raffiche di venti abbattutesi sul territorio comunale, e lo scorso maggio negli allagamenti che hanno colpito il forlivese. L'iniziativa fa parte di 'Io non rischio' - tit_org-

RICCIONE SUL TETTO DEL MUNICIPIO INSTALLATA LA NUOVA STAZIONE PER COMBATTERE LE FAKE NEWS

Sfida ai `terroristi` : Il meteo ve lo diamo noi

[Redazione]

PICCIONE SUL TETTO DEL MUNICIPIO INSTALLATA LA NUOVA STAZIONE PER COMBATTERE LE FAKE NEWS

Sfida ai 'terroristf: È meteo ve lo diamo noi PREVISIONI eiomaliere mieliori e una maeio- eano dal municipio -. La seconda, di fornire un PREVISIONI giornaliere migliori e una maggiore conoscenza del microclima del territorio. Le parole dell'assessore all'Ambiente Lea Ermeti hanno il sapore dello slogan. Di certo la nuova stazione meteo installata sul tetto del municipio potrebbe essere d'aiuto per combattere le fake news sul cielo, tra cataclismi, bombe d'acqua e venti da tornado. La stazione metereologica sul tetto del municipio, attraverso appositi sensori, permette di monitorare i principali parametri atmosferici quali temperatura, pioggia, intensità e direzione del vento o radiazione solare. Ogni parametro viene misurato e aggiornato ogni 15 minuti. I risultati saranno mostrati sul sito istituzionale del Comune. La centralina risponde a due esigenze primarie. La prima consiste nel migliorare con una previsione più puntuale le previsioni meteo per la città in tempo reale - spie gano dal municipio -. La seconda, di fornire un supporto alle attività di controllo di protezione civile. Dati che confluiranno nella banca dati regionale di Arpa. La stazione metereologica di Riccione entra ufficialmente in funzione - spiega l'assessore Ermeti -. Si tratta di un ottimo risultato in quanto si avrà la possibilità di migliorare localmente le previsioni giornaliere. Pur non trattandosi, lo sottolineo, di un servizio di previsioni meteo, potrà rivelarsi assai utile nel venire a conoscenza delle condizioni climatiche, nell'arco di una stessa giornata, così da consentire spostamenti di breve o medio raggio. D'altra parte con le previsioni a breve termine gli uffici comunali saranno aggiornati in tempo reale su eventuali interventi da mettere in campo nei casi di condizioni atmosferiche a rischio. -tit_org- Sfida ai terroristi: Il meteo ve lo diamo noi

Montecandoli e Stagno, conclusi gli interventi

[Redazione]

COLLESALVETTI. Sono Stati conclusi a Montecandoli e a Stagno due importanti interventi inseriti nel Piano del commissario post alluvione. A darne la notizia è il Comune di Collesalveti sottolineando che in via Don Giovanni Verità si sono conclusi i lavori strutturali e in via Marx è stata installata la griglia. Da concludere solo la segnaletica orizzontale. Per quanto riguarda Montecandoli invece è stato portato a termine l'attraversamento del rio Nugola: una volta concluso il collaudo strutturale, sarà aperta la nuova viabilità. L'intervento di Montecandoli -tit_org-

la campagna

Protezione civile volontari in piazza

[Redazione]

Tiliis Domani e domenica, dalle 9 alle 18 in piazza vico, fa tappa anche a Chieti la campagna "Io non rischio" sulla prevenzione dei rischi provenienti da catastrofi naturali. In prima linea i volontari del Nucleo operativo Teate e dell'associazione Cives che allestiranno un punto informativo per illustrare le pratiche corrette che ognuno è chiamato a fare per ridurre i rischi e, in particolare, sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico e sul maremoto. La campagna è giunta alla nona edizione e aprirà la prima Settimana nazionale della Protezione civile. -tit_org-

ortona. domenica sul corso

Per spiegare terremoti e frane ecco stand e trekking urbano

[Redazione]

ORTONA. DOMENICA SUL CORSO La campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile arriva a Ortona con un testimonial d'eccezione: Rocco Siffredi. Questi, infatti, si è reso protagonista di un videoclip in cui invita a partecipare all'iniziativa che in città si terrà domenica su corso Vittorio Emanuele. "Io non rischio" è una campagna promossa dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv, ReLuis-Rete dei Laboratori universitari di ingegneria sismica che quest'anno aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile. Domani e domenica oltre 5 mila volontari di Protezione civile allestiranno punti informativi in 850 piazze italiane per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, alluvionale e sui maremoti. Ad Ortona lo stand sarà presente solo domenica, quando è previsto anche un percorso di trekking urbano particolare. Si tratta, infatti, di un tracciato della durata di circa un'ora che lega rischio sismico, maremoti e frane con i beni culturali. La passeggiata avrà inizio alle 10,15 circa con un primo gruppetto e lo si riproporrà a distanza di un'ora l'uno dall'altro. È necessario, ha commentato l'assessore alla Protezione civile, Cristiana Canosa, prepararci a eventi che stanno diventando sempre più consueti. (a.s.) La presentazione in municipio della manifestazione sulla Protezione civile -tit_org-

Il piano dei rischi in città è vecchio e va aggiornato

Ortona. La pianificazione delle emergenze risale a prima del sisma dell'Aquila Il sindaco: bisogna far conoscere a tutti il territorio e come rispondere ai pericoli

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE CHE FARE IN CASO DI CALAMITÀ? Il piano dei rischi in città è vecchio e va aggiornato. Ortona. La pianificazione delle emergenze risale a prima del sisma dell'Aquila. Il sindaco: bisogna far conoscere a tutti il territorio e come rispondere ai pericoli di Alfredo Sitti > ORTONA È in fase di ultimazione l'aggiornamento del piano di emergenza che a Ortona non veniva adeguato dal 2008 e cioè ancor prima del terremoto dell'Aquila. Si tratta di un elaborato fondamentale per la gestione di eventuali calamità. In esso, infatti, è contenuto l'insieme delle procedure d'intervento da attuare al verificarsi di un evento emergenziale, garantendo il coordinamento delle strutture chiamate a gestire l'emergenza. Il piano di emergenza definisce le principali azioni da svolgere e i soggetti da coinvolgere in caso di necessità, e riporta il flusso delle informazioni che va garantito tra i soggetti istituzionali e tra il Comune e i soggetti operanti sul territorio che concorrono alla gestione dell'emergenza, nonché le azioni per garantire la tempestiva comunicazione alla popolazione. Il territorio di Ortona risulta esposto ad una serie di rischi: meteorologico, idrogeologico e idraulico; incendi boschivi di interfaccia; sismico; industriale; neve/ghiaccio; maremoti; ferroviario. È importante quindi sapere come muoversi in caso di eventi legati ad uno di queste tipologie di pericolo. La cultura della prevenzione deve far parte del nostro vivere quotidiano, commenta il sindaco Leo Castiglione. L'aggiornamento del piano di emergenza ci consentirà di far conoscere meglio alla popolazione il territorio e i suoi rischi. 11 Comuni di Ortona, come capofila, e quelli di Tollo, Crecchio, Canosa Sannita, Orsogna e Arielli hanno partecipato all'avviso pubblico della Regione per la concessione di sovvenzioni che rendano più efficaci i modelli comunicativi e informativi in materia di protezione civile. Il progetto è stato ammesso al finanziamento massimo di 100 mila euro. La proposta prevede la realizzazione di un'app in grado di interagire sia con gli operatori del settore sia con i cittadini in caso di emergenze e calamità naturali. È previsto il posizionamento di apparecchi beacon, la tecnologia basata sul bluetooth che consente di trasmettere e ricevere piccoli messaggi entro brevi distanze, all'interno di un'abitazione di Ortona evacuata dopo il sisma dell'Aquila -tit_org-

tortoreto

Gli studenti visitano la Protezione civile

[\ Redazione]

TORTORETO La Protezione civile di Tortoreto apre la propria sede agli studenti della scuola media. Si terrà sabato 19 ottobre dalle 9 alle 13, in conclusione della settimana nazionale della Protezione civile, l'open day della sezione locale "Matteo Vannucci", in cui i ragazzi scopriranno il lavoro dei volontari in tempo di pace, come la prevenzione e la formazione, ma anche durante diversi tipi di emergenze, da quelle comunali fino a quelle nazionali, quelle sismiche e idrogeologiche, fino agli incendi. All'evento, presentato ieri in conferenza stampa in municipio, hanno collaborato anche l'istituto comprensivo tortoretano e l'amministrazione comunale. -tit_org-

domani e domenica

Protezione civile C'è "Io non rischio"*[Redazione]*

DOMANI E DOMENICA Protezione ci vi le C'è "Io non rischio" C'è "Io non rischio" Domani e domenica i volontari della protezione civile di Giulianova incontreranno i cittadini in piazza Martiri delle Fosse Ardeatine. Per l'occasione saranno allestiti punti informativi "Io non rischio" per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare quante più persone possibili sui vari rischi che si corrono. In piazza Fosse Ardeatine verranno diffuse le buone pratiche di protezione civile in caso di alluvione. Scenderanno in piazza, assieme ai volontari giuliesi, esponenti dell'amministrazione comunale per illustrare ai partecipanti le linee guida del Piano d'emergenza comunale. -tit_org- Protezione civile è Io non rischio

" Io non rischio " La protezione civile in campo domenica

[E C P]

'Iononrischio55 La protezione civile in campo domenica i Da nove anni "Io non rischio". Il 13 ottobre anche a Pescosolido i volontari della protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si sono dati appuntamento per parlare dei rischi naturali che interessano il Paese. Domenica prossima volontari e volontarie della protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Domenica, in contemporanea con le altre città italiane, anche l'Associazione Volontari Protezione Civile Pescosolido partecipa alla campagna "Io non rischio Terremoto", per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio in caso di sisma. L'appuntamento è fissato in corso Umberto I. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento della protezione civile con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e Reluis (Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica e in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. Ecp -tit_org- Io non rischio La protezione civile in campo domenica

Poggibonsi Domenica punto informativo e mostra sulle esondazioni nel territorio

Le alluvioni, come evitarle e gestirle

[Redazione]

Poggibonsi Domenica punto Informativo e mostra sulle esondazioni nel territorio POGGIBONSI Poggibonsi partecipa alla campagna nazionale "Io non rischio", sulle buone pratiche di protezione civile, con l'approfondimento del rischio alluvione. Domenica in piazza Rosselli, dalle 9 alle 18, dieci volontari della Vab Valdelsa saranno a disposizione per condividere con cittadini e cittadine tante informazioni utili e per scoprire cosa i cittadini possono fare per ridurre il rischio alluvione. "Informazione, sensibilizzazione e consapevolezza sono elementi centrali del sistema di protezione civile in cui i cittadini hanno un ruolo attivo - dice il sindaco David Bussagli - e grazie alla Vab Valdelsa che ha aderito all'evento e a tutte le altre associazioni attive e partecipi del sistema di protezione civile. Invito di cittadini e le cittadine a sfruttare pienamente questa occasione per essere maggiormente informati e consapevoli". Insieme ai volontari della Vab Valdelsa sarà presente nel pomeriggio anche Massimo Settefonti, il responsabile della Protezione civile per l'amministrazione comunale, che si è dotata proprio di recente di un nuovo piano. In piazza Rosselli, attraverso un apposito supporto informativo saranno approfondite le diverse fasi, prevenzione, allerta, verificarsi dell'evento e post. Ogni fase prevede buone pratiche di comportamento e azioni da evitare. Oltre al punto informativo, che prevede anche la distribuzione di depliant riepilogativi come utili- Volontari A organizzare la mostra e il punto informazioni la Vab Valdelsa le promemoria, sarà allestita una mostra, una 'Linea del tempo' realizzata dagli stessi volontari che hanno ripercorso attraverso articoli di giornali cartacei e online le alluvioni e gli allagamenti che hanno interessato Poggibonsi dal '66 a oggi. Una campagna nazionale Il Comune ha aderito a "Io non rischio" che si tiene in tutta Italia -tit_org-

Antenna sul tetto del Comune Meteo fai-da-te a Riccione = Stazione meteorologica sul tetto del municipio previsioni in tempo reale

[Redazione]

Stazione meteorologica sul tetto del municipio previsioni in tempo reale Supporto alle attività di controllo di protezione civile, con informazioni accurate utili in caso di eventi estremi **PICCIONE** I riccionesi, da ora in poi, avranno a disposizione delle previsioni meteo più precise, puntuali e in tempo reale, 24 ore su 24, con un click da computer o telefono. Sul tetto del municipio, infatti, arriva una stazione metereologica che permette di monitorare temperatura, pioggia, intensità e direzione del vento o radiazione solare. Ogni parametro viene misurato e aggiornato ogni 15 minuti, come predefinito da standard regionale, per ottenere valori sia di media comparabili, che valori al minimo, al massimo o istantanei in base al parametro consultato. Fornita dalla ditta Digiteco Sri e selezionata per la sua compatibilità con i protocolli dell'Arpaè è dotata di un sistema operativo open software e open hardware predisposti a sviluppi di altre funzioni, e per il Comune sarà cruciale per il territorio. Testata nell'estate 2018 la centralina potrà localizzare sul territorio i dati che, fino ad oggi, venivano estrapolati dalla lettura incrociata delle stazioni di altri Comuni, non consentendo quindi una certezza assoluta sulla effettiva presenza dei fenomeni metereologici. Insomma, per l'amministrazione si avrà così una previsione più puntuale delle previsioni meteo per la città in tempo reale, e contemporaneamente la stazione sarà da supporto alle attività di protezione civile, grazie a informazioni accurate utili in caso di eventi estremi, come forti piogge o vento. I dati confluiranno nella banca dati regionale di Arpaè, di libero accesso e consultabili anche dal singolo cittadino con un click. Entrata in azione Dopo i necessari mesi di monitoraggio la stazione metereologica di Riccione, entra ufficialmente in funzione, commenta l'assessora ai Lavori pubblici e all'Ambiente Lea Enneti. Ora si avrà la possibilità di migliorare localmente le previsioni giornaliere. Pur non trattandosi, lo sottolinea, di un servizio di previsioni meteo, potrà rivelarsi assai utile nel venire a conoscenza delle condizioni climatiche, nell'arco di una stessa giornata, così da consentire spostamenti di breve o medio raggio. Con le previsioni a breve termine, dal canto loro, gli uffici comunali saranno aggiornati in tempo reale su eventuali interventi da mettere in campo nei casi di allagamenti, forti raffiche di venti e in generale di condizioni atmosferiche a rischio. Per visualizzare i dati in diretta della centralina meteorologica di Riccione basterà collegarsi al seguente link: www.comune.riccione.rn.it/stazione-meteo nelle sezioni servizi al cittadino e Ambiente, progettate in modalità responsive per poter essere consultate, oltre che dal Pc, anche da tutti i dispositivi mobili quali tablet e telefono cellulare. L'assessora Lea Ermetl mostra la stazione meteorologica -tit_org- Antenna sul tetto del Comune Meteo fai-da-te a Riccione - Stazione meteorologica sul tetto del municipio previsioni in tempo reale

Alluvioni e terremoti: conoscere per difendersi

[G.m.]

VALLE DEL RUBICONE La campagna nazionale "Io non rischio", per seminare buone pratiche di protezione civile in tutta Italia, arriva anche in due piazze dell'area Rubicone: a Gambettola e a Gatteo. Domani e domenica, i volontari della Protezione civile allestiranno punti informativi e gazebo, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i concittadini sul rischio sismico e sul rischio alluvione. Quest'anno l'iniziativa, giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile". A Gambettola, in piazza Pertini, ci si concentrerà sul rischio alluvione, mentre a Gatteo, in piazza Vesi, sarà in primo piano il pericolo terremoto. Fondamentale rapporto della Croce Verde-Distretto di Gambettola, che aderisce a questa campagna dal 2013. Alla presentazione c'erano i sindaci dei due Comuni coinvolti. È per noi un grande onore ospitare un punto informativo della Croce Verde - ha affermato il sindaco di Gatteo, Gianluca Vincenzi - Il nostro territorio è purtroppo soggetto a differenti rischi e quindi è compito di ognuno di noi conoscere il proprio ruolo all'interno del sistema di protezione civile, così da affrontare nel migliore dei modi le emergenze. "Io non rischio" - ha aggiunto la sindaca di Gambettola, Letizia Bisacchi - mette in primo piano la sicurezza dei cittadini. Il ruolo dei volontari, che hanno competenze tecniche e una conoscenza puntuale del territorio, è fondamentale per diffondere una cultura della sicurezza. Mettersi a disposizione, impiegando tempo e passione, è il regalo più grande per la propria comunità. G. M. Protezione civile nelle piazze di Gambettola e Gatteo questo fine settimana La presentazione dell'iniziativa è su 3sas=-tit_org-

" Io non rischio " , un weekend con la Protezione civile

[Redazione]

' non rischio9', un weekendla Protezione civil Ecco "Io non rischio", la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile che vedrà, domani e domenica, i volontari dei Falchi Pronto Intervento della Protezione Civile Città di Fondi della Regione Lazio saranno in piazza Unità d'Italia a Fondi - insieme alle istituzioni e al mondo della ricerca scientifica - per sensibilizzare ed informare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Saranno allestiti dai volontari e le volontarie di Protezione Civile dei punti informativi nelle principali 850 piazze italiane aderenti in contemporanea, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio alluvione. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno alla nona edizione - sarà il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio Alluvione. Oltre al punto informativo, quest'anno, in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale "La Giungla di Mortadella", ci sarà un momento ricreativo e ludico per i bambini con animazione e sculture di palloncini. "Io non rischio" non è solo lo slogan della campagna - spiegano gli organizzatori - ma è un proposito, è la pacifica battaglia che ciascuno di noi è chiamato a condurre per la diffusione di una consapevolezza che può contri buire a farci stare più sicuri. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione. In scena la campagna nazionale per la prevenzione davanti alle alluvioni gE B:- -tit_org- Io non rischio, un weekend con la Protezione civile

Un drone monitorerà il terreno in occasione di scosse sismiche

[Nn]

Un drone monitorerà il terreno in occasione di scosse sismiche. Il Protocollo per nuovi servizi digitali. L'accordo riguarda anche altri campi che farà parte del database "Open data" in vista della creazione della città smart. Monitorare il terreno sismicamente grazie a una mappatura con drone di tutto il territorio comunale e dei Comuni del cratere ma anche informare sul commercio, sulle zone a rischio alluvione e altre note di servizio, nell'ottica di una città trasparente, moderna e inclusiva. Servizi tecnologici che faranno parte della banca dati OpenData L'Aquila realizzata grazie all'accordo quadro sottoscritto da Comune dell'Aquila e Gran Sasso Science Institute. Da tempo Comune e Gssi, come ha sottolineato l'assessore Carla Mannetti, collaborano per la realizzazione della Smart City per implementare un modello di città intesa come insieme di infrastrutture, servizi e dinamiche sociali capaci di migliorare la qualità della vita del cittadino, delle imprese e dei lavoratori. Le aree tematiche sono dieci: ambiente, commercio, cultura, mobilità e trasporti, energia, sicurezza, bilanci, territorio, turismo e ricostruzione. I dati sono del Comune ma alcuni sono stati raccolti dal Gssi con l'ausilio di quelli della protezione civile e degli uffici speciali della ricostruzione di cui il Gssi ha ringraziato i titolari. Una prima versione di OpenData L'Aquila con piattaforma web accessibile al pubblico sarà disponibile entro il 30 novembre e verrà presentata nel corso del festival della partecipazione. Sarà gestita, mantenuta e aggiornata periodicamente. La chiave di lettura - ha detto l'assessore Mannetti - è quella di garantire l'accessibilità e la trasparenza dei dati, siamo partiti da OpenData ricostruzione che ha avuto molto successo per l'elaborazione di questa ulteriore banca dati. L'Università ha condiviso con noi i contenuti. LO STIMOLO Il rettore del Gssi Eugenio Coccia ha ribadito il concetto che l'istituto di eccellenza è nato per essere uno stimolo e per collaborare alla costruzione di una città moderna ed europea della conoscenza con l'innovazione che deve essere una delle caratteristiche più importanti. Si potrà vedere - ha detto Coccia - lo stato della ricostruzione e ci sarà una quantità di dati. E' STATA SOTTOSCRITTA UN'INTESA TRA COMUNE E GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE notevole che saranno resi pubblici e che renderanno un servizio ai cittadini importante, contribuendo a rendere migliore la qualità della loro vita. Il coordinatore del progetto è il professore Roberto Aloisio. Dalla mappatura fatta si potranno avere indicazioni - ha detto - per allarme alluvioni ad esempio, si potrà fare una simulazione dei terremoti e abbiamo ricostruito il sottosuolo che è il più conosciuto d'Europa. Tramite un modello tridimensionale del sottosuolo appunto i cittadini potranno scegliere un terreno, una faglia, inserire l'intensità possibile e verificare lo spostamento atteso sotto il proprio palazzo o su una struttura di interesse. L'Aquila dovrà essere la città con il maggior grado di trasparenza. Si potrà vedere anche il livello di rioccupazione del centro storico da parte di attività o uffici per capire cosa va incentivato e cosa no. Anche i dati per i trasporti saranno essenziali per capire come migliorare i servizi. Daniela Rosone RIPRODUZIONE RISERVATA Zichichi (al centro) e sopra, la Mannetti con Coccia -tit_org-

PORCARI MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE**Situazioni di emergenza Ecco come comportarsi Una guida per i cittadini**

[Maste]

PORCARI MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE UN MANUALE di Protezione civile, quattro mila copie, che sarà consegnato a tutte le famiglie di Porcari per istruire i cittadini su come comportarsi in caso di rischi prevedibili come alluvioni, frane, neve e non preventivabili quali sisma, incendio, industriale con altri due volumi in preparazione su Cires e Butangas, le due aziende a rischio incidente rilevante sul territorio. E' la prima volta che accade nella Piana ma anche oltre i confini provinciali. Le prime cento copie verranno distribuite domani e domenica 13 ottobre in occasione della campagna nazionale Io non rischio e che avrà diverse manifestazioni anche a Porcari. L'INIZIATIVA è stata spiegata in conferenza stampa dal vice sindaco Franco Fanucchi, il quale ha messo in evidenza che finalmente si è presa coscienza e consapevolezza dei pericoli e, al tempo stesso, c'è l'opportunità di capire con chiarezza la competenza degli Enti. Presenti all'incontro con i media anche l'ingegner Fontana del Consorzio di Bonifica con il consigliere Lorenzo Tocchini, il direttore della Croce Verde di Porcari Massimiliano Menchetti; l'architetto Claudia Pisani referente Protezione Civile del Comune e l'ingegner Forti del Genio Civile, ufficio Difesa del Suolo. In evidenza i concetti di prevenzione e di autoprotezione. Il programma della due giorni nel paesino lucchese prevede domani in piazza Orsi stand informativi e la visita delle classi quarte e quinte della scuola superiore, per ragionieri e geometri Benedetti, domenica 13 in via Pacini, dalle 9 alle 18 dimostrazioni varie. Ma.Ste. Finalmente si è presa coscienza e consapevolezza dei pericoli PROTAGONISTI Un momento della conferenza stampa di ieri -tit_org-

SAN MARCELLO PITEGUO LA NONA EDIZIONE**`Io non rischio` Weekend di sicurezza con la protezione civile***[Redazione]*

SAN MARCELLO PITEGUO LA NONA EDIZIONE 'Io non rischio' Weekend di sicurezza con la protezione civile DOMANI e domenica arriva a San Marcello Piteglio la 9 edizione di 'Io non rischio', la campagna nazionale dedicata alle buone pratiche di protezione civile. Ci si concentrerà sul terremoto e sui comportamenti corretti da tenere. I volontari formati per comunicare con la popolazione, saranno in piazza Matteotti a San Marcello, domenica in piazza F.lli Guermani a Piteglio. L'iniziativa, che parte dal dipartimento nazionale di protezione civile, è organizzata a livello locale dalla Pubblica assistenza di Maresca in collaborazione con il Comune. Ad illustrarla, ieri, c'erano Roberto Filoni, responsabile della protezione civile dell'associazione marescana, il sindaco Luca Marmo e il tecnico comunale Cecilia Tamburini. Nelle piazze, dalle 9 alle 18, ci saranno 9 comunicatori della Pubblica di Maresca alla quale, peraltro, appartengono due dei tre volontari diciottenni formati a livello regionale: Iacopo Biondi e Sonia Agnesi. A Piteglio si terrà anche un'iniziativa speciale: un trekking urbano, con partenza alle 15. La comunicazione con la popolazione è fondamentale - ha detto Filoni -, anche per far conoscere il piano di protezione civile e alcuni semplici accorgimenti. Saranno distribuite inoltre le brochure del Comune con i comportamenti da tenere in relazione ai vari rischi. In accordo con il nuovo codice di protezione civile, che prevede di informare i cittadini - ha riferito il sindaco - abbiamo inviato a casa di tutte le famiglie queste brochure. L'informazione nelle piazze è rivolta agli adulti, prossimamente 'Io non rischio' raggiungerà i bambini nelle scuole con personale specializzato. ev Filoni, Marmo e Tamburini -tit_org- 'Io non rischio' Weekend di sicurezza con la protezione civile

Un manuale di protezione civile consegnato a tutte le famiglie

[Nicola Nucci]

Un manuale di protezione civile consegnato a tutte le famiglie. Conterrà un quadro delle calamità e dei modi per ridurre i rischi. Particolare attenzione al rischio idraulico PORCARI. Il rischio idraulico prima di tutto si deve imparare a conoscerlo e prevenirlo. Il Comune di Porcari, forse l'unico caso in provincia, ha realizzato un manuale di protezione civile, che verrà consegnato prossimamente a 4.000 famiglie. Un vademécum informativo che contiene tutte le emergenze a cui la popolazione si può trovare di fronte e i modelli di comportamento per affrontarle, sia in fase preventiva che durante e dopo gli eventi. Per la prima volta si fa un quadro complessivo delle calamità prevedibili come alluvioni, frane, neve e non prevedibili come terremoti, incendi, calamità industriali. Un tentativo di stimolare la cultura della prevenzione e dell'auto protezione sottolinea il vicesindaco Franco Fanucchi - senza nascondere i rischi ma cercando semmai di portarli a nuoto per sensibilizzare la popolazione. È stato un lavoro lungo portato avanti con professionalità e passione dall'ufficio tecnico, iniziato due anni fa con la redazione e l'approvazione del piano di Protezione Civile e terminato da poco con la pubblicazione di questo manuale che dovrà rappresentare una vera e propria guida per ogni famiglia. Il rischio idraulico sarà il tema centrale della due giorni Porcari dedicherà, sabato 12 e domenica 13, alla Protezione Civile, dal titolo "Io non rischio". Un tema fondamentale per un territorio fragile ed esposto come quello di Porcari per la presenza di ben tre corsi d'acqua: rio Leccio, il canale Fossanuova e rio Ralla. L'amministrazione guidata dal sindaco Leonardo Fornaciari ha presentato l'iniziativa alla presenza dell'assessore Franco Fanucchi, la referente comunale per la Protezione Civile Claudia Pisani, il presidente della Croce Verde di Porcari Massimiliano Menchetti, Marco Forte del genio Civile di Pisa e Lorenzo Tocchini e Lorenzo Fontana in rappresentanza del Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Si parte sabato in piazza Felice Orsi con una mattinata interamente dedicata agli studenti delle quarte e quinte Geometri dell'istituto superiore Arrigo Benedetti di Porcari. La manifestazione si sposterà poi in via Pacini durante tutta la giornata di domenica per concludersi alle 18. "Siamo un territorio a rischio - ha spiegato Fanucchi - a causa della presenza di tre canali classificati in categoria 3. Per questo abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione sul rischio idraulico, organizzando una serie di momenti formativi dedicati a studenti e cittadini. Nicola Nucci 1112 ñ 13 ottobre i due giorni di mobilitazione con "Io non rischio" -tit_org-

"Io non rischio", buone prassi di protezione civile in Banchi

[Redazione]

Sabato e domenica saranno protagonisti i volontari della Pubblica Assistenza che allestiranno un punto informativo PISA. Si chiama "Io non rischio" la campagna nazionale per promuovere le buone pratiche di protezione civile, in particolare in occasione di terremoti, maremoti o alluvioni. Sabato e domenica anche Pisa sarà protagonista di questa iniziativa con i volontari della Pubblica Assistenza S.R. che allestiranno un punto informativo in Logge di Banchi. Il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica - spiega il presidente della Pubblica Assistenza di Pisa, Daniele Vannozzi - si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Quest'anno la campagna "Io non rischio", giunta alla nona edizione, aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile": sette giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Onu, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna. "Io non rischio", nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Amo, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Conclude Vannozzi: Il cuore dell'iniziativa sarà il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Negli anni passati c'è stata una grande partecipazione. L'edizione 2018 di "Io non rischio" -tit_org- Io non rischio, buone prassi di protezione civile in Banchi

Assisi - Sede Protezione civile

[M.g.]

Sede Protezione civile Lo scorso 22 settembre è stato inaugurato il prefabbricato operativo del gruppo comunale di Protezione civile a Valfabbrica. La struttura è situata a Casacastalda, in quanto punto strategico in caso di emergenze, ed è dotata di tutto il necessario. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Roberta Di Simone e il nuovo responsabile del Dipartimento di protezione civile dell'Umbria, Francesco Ramacci. Il parroco don Gianfranco Castagnoli ha impartito la benedizione. La realizzazione è stata possibile grazie al Comune di Valfabbrica, con l'aiuto del gruppo dei volontari, ma anche ad aziende e cittadini che hanno contribuito. (M. G.) -tit_org-

Lezioni di sicurezza ai cittadini la Protezione civile va in piazza

Domani e domenica ad Ancona la campagna di prevenzione "Io non rischio"

[Michele Rocchetti]

Domani e domenica ad Ancona la campagna di prevenzione "Io non rischio" L'INIZIATIVA ANCONA Il 30 ottobre del 1930 un terremoto di magnitudo 5.9, con epicentro Senigallia, colpì la costa adriatica tra Marche e Romagna. A Senigallia si segnalano danni ingenti alle abitazioni ed una ventina di morti, mentre nel porto di Ancona arrivò una violenta ondata che distrusse i moli e sfasciò diverse imbarcazioni. Benché nelle nostre zone il maremoto sia un evento piuttosto raro, è un fenomeno che può tuttavia verificarsi e questo fa delle Marche una regione multirischio, ovvero soggetta a varie catastrofi naturali. Domani e domenica i cittadini di Ancona farebbero quindi bene a recarsi dalle 9 alle 19 in piazza Roma per partecipare a "Io non rischio", la campagna informativa nazionale organizzata dalla Protezione civile per diffondere la cultura della prevenzione rispetto ai rischi derivanti da terremoti, maremoti e alluvioni. La Protezione civile italiana è una delle migliori al mondo nella fase di gestione dell'emergenza - afferma Antonio Ninivaggi, responsabile della Protezione Civile per il Comune di Ancona -, ma catastrofi naturali di imponenti dimensioni possono limitarne la capacità di reazione. Per questo è importante che il cittadino acquisisca alcune nozioni che lo facciano diventare aiutante di se stesso, diventando un problema in meno per chi sta portando i soccorsi. Durante la campagna "Io non rischio", giunta alla nona edizione, verrà perciò data risposta a domande come: Quali sono gli indizi che indicano che è in arrivo un maremoto? Cosa si può fare per ridurre il rischio alluvione? Cosa devo fare durante un terremoto? L'errore da non fare è pensare che tanto a me non succederà dice Marco Piersanti, formatore del Dipartimento della Protezione civile -. Prendiamo ad esempio il maremoto. Ad Ancona ci sono poche probabilità che si verifichi, ma tutti noi viaggiamo. Poi ovviamente in- La Protezione civile all'opera formarsi su eventi che più facilmente possono colpire la nostra regione, come alluvioni e terremoti, è ancora più importante. Quest'anno la campagna aprirà la prima "Settimana nazionale della protezione civile" e verrà lanciata dal capo dipartimento Angelo Borrelli da una delle 34 piazze marchigiane coinvolte. A distribuire il materiale informativo ci saranno oltre 5 mila volontari appartenenti a 750 realtà associative diverse. Ad Ancona saranno presenti i volontari di Vab e Agesci, lodati dall'assessore Foresi: Ringrazio sentitamente tutte le associazioni di volontariato che a vario titolo molteplici contesti prestano gratuitamente la loro opera per consentire la realizzazione delle manifestazioni organizzate o promosse dall'Amministrazione. Michele Rocchetti RIPRODUZIONE RISERVATA Il responsabile comunale: Tutti devono acquisire Le nozioni in caso di cataclisma -tit_org-

Entra in funzione la stazione meteo Riccione Urbana: "previsioni giornalieri ora migliori"

[Redazione]

Da oggi (giovedì 10 ottobre) il Comune di Riccione dispone di una stazione meteorologica sul tetto del suo Municipio. Fornita dalla ditta Digiteco Srl selezionata per la sua compatibilità con i protocolli dell'Agenzia Arpa della Regione Emilia Romagna, dotata di un sistema operativo open software e open hardware predisposti a sviluppi di altre funzioni, la stazione di Riccione sarà cruciale per il territorio. Attraverso appositi sensori, la centralina permette di monitorare i principali parametri atmosferici quali temperatura, pioggia, intensità e direzione del vento o radiazione solare. Ogni parametro viene misurato e aggiornato ogni 15 minuti, come predefinito da standard regionale, per ottenere valori sia di media comparabili, che valori al minimo, al massimo o istantanei in base al parametro consultato. La stazione meteorologica, attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sempre aggiornata in tempo reale, testata durante l'estate 2018, avrà il pregio di poter localizzare sul territorio un set di dati che, fino ad oggi, venivano estrapolati dalla lettura incrociata delle stazioni limitrofe di altri Comuni, non consentendo quindi una certezza assoluta sulla effettiva presenza dei fenomeni meteorologici. In altre parole con l'attivazione della centralina si ottiene fondamentalmente un doppio risultato voluto dall'Amministrazione. Il primo consiste nel migliorare con una previsione più puntuale le previsioni meteo per la città in tempo reale, il secondo, di fornire un supporto alle attività di controllo di protezione civile, attraverso una serie di informazioni accurate utili in caso di eventi estremi, come forti piogge o vento. Dati che confluiranno nella banca dati regionale di Arpa, di libero accesso e consultabili anche dal singolo cittadino con un click. Dopo i necessari mesi di monitoraggio - dichiara assessore ai lavori pubblici e all'ambiente Lea Ermeti - la stazione meteorologica di Riccione entra ufficialmente in funzione. Si tratta di un ottimo risultato in quanto si avrà la possibilità di migliorare localmente le previsioni giornaliere. Pur non trattandosi, lo sottolineo, di un servizio di previsioni meteo, potrà rivelarsi assai utile nel venire a conoscenza delle condizioni climatiche, nell'arco di una stessa giornata, così da consentire spostamenti di breve o medio raggio. D'altra parte con le previsioni a breve termine gli uffici comunali saranno aggiornati in tempo reale su eventuali interventi da mettere in campo nei casi di allagamenti, forti raffiche di venti e in generale di condizioni atmosferiche a rischio. Per visualizzare i dati in diretta della centralina meteorologica di Riccione basterà collegarsi al seguente link: <https://www.comune.riccione.rn.it/stazione-meteo> nelle sezioni "I servizi al cittadino e ambiente", progettate in modalità responsive per poter essere consultate, oltre che dal pc, anche da tutti i dispositivi mobili quali tablet e telefono cellulare. [128-96-ass]

Io non rischio": campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

Io non rischio: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile Il 12 e 13 ottobre volontari in piazza a Bologna Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna Io non rischio. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Bologna partecipa alla campagna Io non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, il rischio maremoto o il rischio alluvione, appuntamento è in Via Rizzoli, dalle due torri a Piazza Re Enzo. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano i bolognesi ad un appuntamento speciale: un trekking urbano sulle tracce di terremoti e delle alluvioni che hanno segnato il centro storico della città. Edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni italiane. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Insieme al rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un alluvione.

7 ottobre 2019 Per informazioni sulla piazza: - scrivere alla casella di posta bologna@iononrischio.it - visitare la pagina facebook <https://www.facebook.com/iononrischiobologna/> - rivolgersi alle associazioni partecipanti all'evento: CB NETTUNO Gisella Santandrea 3388698021 CORPO PROVINCIALE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE Danilo Bizzarri 3386711511 PRO-ING Franca Biagini 3471520459 PUBBLICA ASSISTENZA CITTA DI BOLOGNA Sara Zollo 3283181256 PUBBLICA ASSISTENZA MONTERENZIO Stefano Lambertini 3319063181 PUBBLICA ASSISTENZA PIANORO Renata Schina 3357942522 VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PEGASO di MALALBERGO Vilmer Piovani 3884043426 VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE PERSICETO Antonella Malaguti 3392578648

Protezione civile, "Io non rischio": in Piazza Giovanni Paolo II torna la campagna nazionale

[Redazione]

Promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato e avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi. Sono questi gli obiettivi di Io non rischio, campagna informativa nazionale sui rischi naturali e antropici che arriverà anche a Cesena in questa settimana. L'iniziativa si rivolge ai cittadini e vedrà protagonisti i volontari di Protezione civile e tutti gli uomini e le donne che contribuiscono quotidianamente alla riduzione del rischio attraverso il proprio costante impegno. Pertanto, sabato 12 e domenica 13 ottobre volontari e volontarie di Protezione civile allestiranno punti informativi della campagna nazionale Io non rischio nelle piazze delle città italiane per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A Cesena la due giorni si terrà in Piazza Giovanni Paolo II (davanti al Duomo) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, con i volontari del GCVPC - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile - del Comune di Cesena, che risponderanno alle domande dei cittadini distribuendo materiale informativo e organizzando attività didattiche per i più piccoli. L'edizione 2017 della Campagna informativa ha coinvolto oltre 7000 volontari e volontarie appartenenti a circa 650 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni italiane. Io non rischio iniziativa nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLUIS-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione nel 2014 ha poi visto il coinvolgimento di ISPRA-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, OGS-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AIPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CAMI Lab-Università della Calabria, Fondazione Cima e IRPI-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

Simulazione di allarme maremoto: esercitazione della Protezione Civile di Minturno

[Redazione]

Simulazione di allarme maremoto: esercitazione della Protezione Civile di Minturno. Un'esercitazione per posti di comando organizzata con la Prefettura di Latina, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale. Si è svolta stamane con un bilancio lusinghiero nel territorio di Minturno, nell'ambito delle attività programmate oggi dall'Agenzia Regionale della Protezione Civile nell'area prescelta, rappresentata dal territorio costiero della provincia pontina, comprese le isole di Ventotene e Ponza. [Esercitazione-protezione-civile-minturno-2019] Undici dipendenti comunali, individuati per esercizio delle funzioni di supporto in situazioni di emergenza, coordinati dal Sindaco Gerardo Stefanelli e dal responsabile del Gruppo municipale della Protezione Civile Michele Camerota, hanno preso parte alle operazioni dell'esercitazione TABLE TOPLATINA 2019 che ha simulato le risposte delle strutture di coordinamento del Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile per un allarme maremoto diramato dal Centro Allerta Tsunami. Le attività odierne hanno riguardato la fascia litoranea della provincia di Latina, che si estende dalle spiagge prossime alla foce del Garigliano (nelle località turistiche di Scauri e Marina di Minturno) fino alla foce del fiume Astura. Lungo questa zona costiera insistono siti storico-archeologici, realtà naturali di alto valore naturalistico e attività antropiche diffuse e di ingente consistenza economica sia di carattere stagionale che stabile. Gli obiettivi di questa esercitazione sono stati quelli di testare il sistema di allertamento, le risposte dei comuni tramite il proprio Piano di emergenza, la prontezza di attivazione dei Centri Operativi Comunali e delle Funzioni di Supporto e la loro preparazione. Il numero totale di partecipanti in provincia di Latina è stato di circa 100 unità fra Funzioni di Supporto, Staff Organizzativo e Osservatori esterni. Per l'esercitazione TILT 2019 sono stati coinvolti, con diversi ruoli, i seguenti soggetti: Agenzia Regionale di Protezione Civile ARES 118 Arma dei Carabinieri ASL di Latina Capitaneria di Porto di Gaeta CAT-INGV Comuni (Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Minturno, Ponza, Sabaudia, San Felice Circeo, Sperlonga, Terracina e Ventotene) Croce Rossa Italiana Dipartimento di Protezione Civile Guardia di Finanza Polizia di Stato Provincia di Latina Vigili del Fuoco [Esercitazioni] [loader]

[Redazione]

44

Aprilia, esondazioni e frane: due giorni di simulazioni della protezione civile

[Redazione]

Si chiama SinergEx 2019 l'esercitazione che, dal 25 al 27 ottobre prossimi, coinvolgerà oltre 500 volontari della protezione civile e quattro coordinamenti presenti sul territorio: Fepivol, Annvvfc, Anpas e Prociv Italia. L'iniziativa, presentata nella sala consiliare di Aprilia, interesserà i comuni di Aprilia ed Cisterna ed è stata organizzata a partire dallo studio dei Piani di emergenza comunale. L'intervento si focalizzerà dunque sul rischio idrogeologico e sul pericolo di esondazioni dei canali e di frane. Il programma dei tre giorni prevede, per venerdì 25 ottobre, una simulazione di evacuazione dell'Istituto Garibaldi e nella tarda serata di sabato 26 ottobre la simulazione di allagamento della stazione ferroviaria di Aprilia. Il campo base sarà allestito presso l'area fiera di Campoverde, dove venerdì e sabato saranno simulate le attività di assistenza della popolazione sfollata. Qui, nella mattinata di sabato, alle 10, sarà presentato anche il libro del dott. Fabrizio Cola, responsabile del COI di Amatrice sin dai primi giorni dopo il terremoto, dal titolo Procedure di gestione dell'emergenza sismica. Nella giornata di domenica invece sarà anche possibile per i cittadini visitare l'esposizione dei mezzi di soccorso. Siamo molto orgogliosi di poter ospitare questo evento commenta l'assessore Gianfranco Caracciolo con delega alla Protezione Civile iniziative come questa sono importanti perché riescono a facilitare la collaborazione tra i volontari delle diverse organizzazioni presenti sul territorio e con le istituzioni cittadine e al contempo permettono alla popolazione civile di acquisire consapevolezza sia nei confronti delle potenzialità che la Protezione Civile rappresenta per Aprilia, sia delle azioni da compiere in caso di calamità naturali.

Allarme tsunami sulle coste pontine: esercitazione della protezione civile a Formia

[Redazione]

Un allarme tsunami che ha interessato i comuni costieri della provincia di Latina, comprese le isole di Ventotene e Ponza. E' l'esercitazione di protezione civile, per affrontare emergenze legate a eventuali calamità naturali, che si è svolta nella giornata di oggi, 10 ottobre, interessando diversi comuni pontini e il centro di comando di Formia. Per quattro ore le funzioni di supporto coinvolte all'interno del Coc - Centro operativo comunale, presieduto dal sindaco Paola Villa, hanno simulato, in costante contatto con la Prefettura di Latina e la sala operativa regionale della Protezione civile, le operazioni di risposta e di azioni emergenziali da mettere in atto per fronteggiare un'allerta maremoto. Durante le operazioni, supervisionate da Gabriella Casertano della Protezione Civile regionale, gli enti coinvolti si sono contraddistinti per aver collaborato e aver attivato la rete di forze dell'ordine e di volontariato necessaria a dare la corretta e funzionale risposta all'emergenza. L'attività a Terracina. L'esercitazione anti-tsunami ha interessato anche il territorio di Terracina puntando a testare l'efficienza dei flussi di comunicazione (in gergo tabletop) tra i Centri Operativi Comunali e Prefettura, gestiti dal vicesindaco reggente Roberta Tintari e dal comandante della Polizia Locale Michele Orlando, alla presenza di un funzionario dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Alle 9,37 un messaggio di Allerta Arancione della Prefettura avvisava di un forte sisma al largo delle Isole Eolie e innescava l'attivazione del Coc che riuniva sotto il coordinamento del sindaco tutte le funzioni e le operazioni da porre in essere. Alle 10,07 un nuovo messaggio simulava l'approssimarsi di un'onda di maremoto alta 7 metri registrata presso la stazione di rilevamento di Ponza. In coordinamento con la Prefettura e la Sala Operativa Regionale è partita l'allerta per la popolazione e la simulazione delle operazioni di evacuazione di 5000 persone (tra cui soggetti deboli come minori e disabili) all'interno della Zona Rossa e la loro messa in sicurezza in aree di raccolta. Sono state quindi avviate le richieste di fornitura alla Regione di tende e strutture di ricovero e assistenza per gli evacuati, seguite da una prima verifica dei danni. Alle 13,40 l'esercitazione con la dichiarazione di perfetta riuscita. È stata una mattinata molto coinvolgente afferma il vicesindaco reggente Tintari che ha inevitabilmente richiamato alla mente i fatti del 29 ottobre scorso. Proprio alla luce di quell'esperienza trovo importantissimo prepararsi a situazioni di grande rischio e fare il massimo per garantire la sicurezza dei nostri cittadini. Ho potuto apprezzare la preparazione delle strutture preposte e ho sentito una forte responsabilità su di me che mi ha comunque spronato ad fare il meglio ed essere particolarmente concentrata. Tutti i soggetti coinvolti, pur essendo un'esercitazione, hanno assunto un atteggiamento di grande professionalità e responsabilità perché è chiaro ad ognuno di noi che per evitare il peggio bisogna prepararsi al peggio. Ringrazio il Comandante Orlando e tutto il personale della Protezione Civile e della Polizia Locale impegnato, così come la Prefettura di Latina e l'Agenzia Regionale di Protezione Civile per questa occasione, a cui ne seguiranno altre, di collaudare le misure di sicurezza fondamentali per tutti noi. Il Ten. Col. Orlando ha voluto sottolineare come il sistema ha funzionato bene. Il prossimo 5 novembre si terrà un incontro in Prefettura per valutare nei dettagli l'esercitazione e analizzare le criticità. Le esperienze recenti ci hanno insegnato che è un grande lavoro da fare e che non si può mai abbassare la guardia. Dobbiamo essere pronti a qualunque evenienza sperando che non ci sia mai bisogno dell'applicazione di queste misure.

"Io non rischio 2019": al via due giorni a lezione di buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

LUCCA Appuntamento è per sabato 12 e domenica 13 ottobre nelle piazze di Lucca, Capannori, Porcari, Castelnuovo di Garfagnana, Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza. Qui tornano i gazebo e punti informativi di Io non rischio, la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile che si terrà anche sul nostro territorio provinciale. Tra stand e altri spazi dedicati, numerosi volontari esperti di protezione civile saranno a disposizione dei cittadini per attività informativa; ci sarà anche una linea del tempo coi più significativi eventi alluvionali e sismici che hanno interessato la provincia di Lucca e sarà distribuito materiale informativo sulle buone pratiche di comportamento in caso di calamità naturali per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio terremoto e sul rischio alluvione.

A Lucca, dove verrà trattato il rischio alluvione, il programma è molto articolato: sabato 13 ottobre in Piazza Anfiteatro, in via S. Paolino tratto iniziale lato Piazzale Verdi, Piazza del Giglio e Piazza San Michele; domenica 14 ottobre dalle 9 alle 18 saranno attive le piazze Io Non Rischio in Piazza del Giglio, Piazza San Michele, Piazza Cittadella in via San Paolino e sulle mura urbane presso il Caffè delle Mura. A Capannori, dove verrà trattato il rischio terremoto-maremoto, sabato dalle 9 alle 13 presso Piazza Aldo Moro. Qui saranno presenti studenti e docenti dell'ITG Nottolini di Lucca che porteranno la loro piattaforma sismica. A Castelnuovo di Garfagnana, dove verrà trattato il rischio terremoto sabato 13 e domenica 14 dalle 9 alle 18 in piazza del Duomo. A Porcari, dove verrà trattato il rischio alluvione, sabato 12 dalle 9 alle 13 in Piazza Orsi e, domenica 13, dalle ore 9 alle 18 in via Pacini. A Pietrasanta dove verrà trattato il rischio terremoto, domenica 13 dalle 9 alle 18 presso Piazza del Duomo. Anche a Seravezza si parlerà di rischio terremoto: sabato 12 dalle 9 alle 18 presso Piazza S. Pertini a Querceta. A Villa Collemandina dove verrà trattato il rischio terremoto, sabato 12 dalle 9 alle 18 di fronte al Municipio e domenica 13 (9-18) in Piazza della Chiesa a Corfino. In ciascuna piazza saranno presenti gazebo informativi delle associazioni di volontariato di Protezione civile e stand istituzionali di enti e strutture operative del sistema di protezione civile: Comuni, Unioni di Comuni, Vigili del Fuoco, Regione Toscana Centro Funzionale, Servizio Sismico, Difesa del Suolo, Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Durante la mattinata di sabato, oltre all'attività informativa, saranno invitati a partecipare gli studenti delle classi 4^a e 5^a di alcuni istituti superiori del territorio: il Liceo Artistico Musicale Passaglia di Lucca, l'ISMachiavelli-Civitali-Paladini di Lucca, l'ISI Piana di Lucca con il Liceo Scientifico Majorana di Capannori e l'ITG Benedetti di Porcari, l'ISIGarfagnana. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'iniziativa è promossa, a livello locale, in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, i Comuni di Lucca, Capannori, Porcari, Castelnuovo G., Villa Collemandina, Pietrasanta e Seravezza, Unioni dei Comuni della Garfagnana e della Versilia, i Vigili del Fuoco e il Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Protagonisti dell'attività di informazione verso il cittadino saranno le associazioni di volontariato: ANPANA, Associazione Nazionale Autieri d'Italia di Capannori e Castelnuovo G., la Croce Verde di Lucca, Ponte a Moriano, Porcari e Stazzema, il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Castelnuovo G., la FIR CB Radio Club Valpac, la Misericordia di Lucca e la Croce Bianca di Querceta. Per informazioni www.io non rischio.it Ufficio Protezione Civile Provincia di Lucca: tel. 0583/417743 258 La redazione La redazione PROFILO

Stazione meteo sul tetto del municipio di Riccione

Attraverso appositi sensori, la centralina, fornita dalla ditta Digiteco Srl, permette di monitorare i principali parametri atmosferici

[Redazione]

Il Comune di Riccione dispone da oggi di una stazione metereologica sul tetto del suo Municipio. Attraverso appositi sensori, la centralina, fornita dalla ditta Digiteco Srl, permette di monitorare i principali parametri atmosferici, pioggia, intensità e direzione del vento o radiazione solare. Ogni parametro viene misurato e aggiornato ogni 15 minuti, come predefinito da standard regionale, per ottenere valori sia di media comparabili, che valori al minimo, al massimo o istantanei in base al parametro consultato. La stazione metereologica, attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sempre aggiornata in tempo reale, testata durante estate 2018, avrà il pregio di poter localizzare sul territorio un set di dati che, fino ad oggi, venivano estrapolati dalla lettura incrociata delle stazioni limitrofe di altri Comuni, non consentendo quindi una certezza assoluta sulla effettiva presenza dei fenomeni metereologici. Due gli obiettivi: migliorare con una previsione più puntuale le previsioni meteo per la città in tempo reale e fornire un supporto alle attività di controllo di protezione civile, attraverso una serie di informazioni accurate utili in caso di eventi estremi, come forti piogge o vento. Dati che confluiranno nella banca dati regionale di Arpae, di libero accesso e consultabili anche dal singolo cittadino con un click. Dopo i necessari mesi di monitoraggio dichiarati ai lavori pubblici e all'ambiente Lea Ermeti la stazione metereologica di Riccione, entra ufficialmente in funzione. Pur non trattandosi, lo sottolineo, di un servizio di previsioni meteo, potrà rivelarsi assai utile nel venire a conoscenza delle condizioni climatiche, nell'arco di una stessa giornata, così da consentire spostamenti di breve o medio raggio. Altra parte con le previsioni a breve termine gli uffici comunali saranno aggiornati in tempo reale su eventuali interventi da mettere in campo nei casi di allagamenti, forti raffiche di venti e in generale di condizioni atmosferiche a rischio. Per visualizzare i dati in diretta della centralina meteorologica di Riccione basterà collegarsi al seguente link: <https://www.comune.riccione.rn.it/stazione-meteo>.

Cassa di Espansione del Baganza: presentato il modello fisico

[Redazione]

Il tema è difendere Parma e il territorio circostante, da un punto di vista idraulico, da piene come quella del 2014. La soluzione è un vaso con parati mobili e, a monte, argini per contenere l'acqua in eccesso nel caso di piene violente ed eccezionali. È la cassa di espansione sul torrente Baganza, di cui oggi è stato presentato il modello fisico realizzato su incarico dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), dall'Università di Parma presso il Poloscientifico di Aipo a Boretto, in provincia di Reggio Emilia, alla presenza dell'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, dell'assessore alla Pianificazione e opere pubbliche del Comune di Parma, Michele Alinovi, del consigliere provinciale con delega a pianificazione e programmazione Gianpaolo Cantoni e del direttore Aipo, Luigi Mille. Presenti anche Paolo Ferrecchi, direttore generale dell'Ambiente e cura del territorio della Regione e la dirigente del settore Difesa del suolo, Monica Guida. Il progetto esecutivo si concluderà entro il mese di novembre e la gara per l'affidamento dei lavori potrà partire nei primi mesi del prossimo anno. L'inizio dei lavori è previsto per l'estate 2020 e il cantiere terminerà nell'arco di 5 anni. "Inizia il conto alla rovescia verso l'apertura del cantiere: entro novembre sarà concluso il progetto esecutivo, quindi l'opera andrà in appalto e a giugno del prossimo anno partiranno i lavori - spiega Gazzolo -. Per realizzare la Cassa saranno estratti in tutto 3 milioni 200 mila metri cubi di terra e ghiaia: solo una parte sarà reimpiegata nel cantiere". Il materiale in esubero, pari 1 milione 800 mila tonnellate, ha un valore quantificato in più di 6 milioni di euro con una delibera della Giunta regionale già assunta lo scorso lunedì: sarà messo a disposizione di Aipo per ulteriori opere pagate in compensazione, cioè con la cessione del materiale a chi svolgerà i lavori. L'obiettivo è destinare alla sicurezza idraulica delle aste fluviali del Parma e del Baganza tutti i fondi disponibili, fino all'ultimo euro, comprese le economie legate all'appalto, a conferma di un impegno che non si è mai fermato e che continua, anche in questi giorni, in cui ricorre il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014". La presentazione del modello fisico della cassa di espansione del Baganza - sottolinea Alinovi - rappresenta un momento significativo che ci avvicina sempre di più all'inizio dei lavori di realizzazione dell'importante infrastruttura, che metterà al sicuro dal rischio di gravi alluvioni oltre 100 mila abitanti, scongiurando per sempre quanto avvenuto nel 2014". Va sottolineata l'importanza della collaborazione tra Aipo e le università, in questo caso quella di Parma - commenta Mille -, e la serietà del lavoro di analisi e verifica progettuale. Un'opera di grande valore, prevista dalla commissione De Marchi fin dal 1967, che darà sicurezza a Parma e Colorno e che quindi è stata progettata con il massimo livello di competenza tecnica scientifica. Il progetto della Cassa previsto da 'Italia Sicura' e inserito nel Piano nazionale sul dissesto idrogeologico, è stato finanziato per 55 milioni di euro, a cui si sono aggiunti 6 milioni da parte del ministero delle Infrastrutture, per gli ulteriori costi derivanti dalle prescrizioni tecniche per le grandi dighe richieste dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. La Regione, assieme ad Aipo, Autorità di Bacino del fiume Po e Provincia di Parma, ha lavorato per individuare il progetto che meglio risponde alle esigenze di sicurezza degli abitati di Parma e Colorno: una cassa di espansione a sud della città, collocata nel punto più adeguato per gli obiettivi di sicurezza idraulica e dell'impatto sul paesaggio e sul territorio. "Abbiamo riservato grande attenzione - chiude Gazzolo - agli aspetti di sicurezza idraulica, ambientali e all'uso del suolo agrario, per ridurre al minimo gli impatti sulla falda, sulla vegetazione e sulla qualità morfologica del corso d'acqua e rispettare in pieno i parametri della Comunità europea". La cassa del Baganza occuperà un'area di 8,6 ettari, a circa 15 km a monte della confluenza con il torrente Parma, nel territorio dei comuni di Parma, Sala Baganza, Felino e Collecchio. Sarà formata da due comparti per la raccolta delle acque di piena, delimitate da argini di altezza variabile da 0 a 16 metri con una capacità di massimo vaso del bacino di circa 4,7 milioni di metri cubi di acqua. Il percorso, avviato nel 2015 da Aipo con gli enti interessati e i portatori di interesse, sulla base del progetto preliminare, ha permesso di apportare miglioramenti, in particolare dal punto di vista ambientale e della tutela del paesaggio, recepiti nel progetto

definitivo. La valutazione regionale di impatto ambientale (Via) è dell'aprile 2018. Alla presentazione del rendering sono intervenuti anche, fra gli altri, Fabrizio Storti, pro-rettore dell'Università di Parma, Vincenzo Chieppa del ministero delle Infrastrutture e Meuccio Berselli, segretario Autorità di bacino Po. Sabato 12 ottobre, per ricordare l'alluvione del 2014, si svolgerà l'iniziativa 'Insieme per il Baganza', voluta dal Comitato provinciale dei volontari di Parma e sostenuta da Aipo, Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma. A partire dal primo pomeriggio, sarà possibile visitare la cassa di espansione del torrente Parma e poi, dalle 18 e 30, partecipare, presso il Centro giovani Montanara, a una recita di bambini e proiezione di video sull'alluvione e la nuova cassa del Baganza. La giornata si concluderà con una cena conviviale organizzata dai volontari della Protezione civile di Parma. (Adnkronos)

Campagna Nazionale Protezione Civile "IO NON RISCHIO 2019"

[Redazione]

Il volontariato di protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest'anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà la prima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ed iniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potranno conoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica 13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiarata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via alla Settimana visitando alcune piazze della campagna Io non rischio. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Sabato 12, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Ravenna partecipa alla campagna Io non rischio. I volontari dell'associazione volontari Protezione Civile R.C. Mistrà, per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio alluvione, saranno in piazza in piazza Kennedy dalle 9:30 alle 18:00. L'edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarie appartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni italiane. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Il Comune di Riccione si fa la sua centralina meteo

[Redazione]

Da oggi il Comune di Riccione dispone di una stazione metereologica sul tettodel suo Municipio. Fornita dalla ditta Digiteco Srl e selezionata per la sua compatibilità con i protocolli dell'Agenzia Arpa della Regione Emilia Romagna, dotata di un sistema operativo open software e open hardware predisposti a sviluppi di altre funzioni, la stazione di Riccione sarà cruciale per il territorio. Attraverso appositi sensori, la centralina permette di monitorare i principali parametri atmosferici quali temperatura, pioggia, intensità e direzione del vento o radiazione solare. Ogni parametro viene misurato e aggiornato ogni 15 minuti, come predefinito da standard regionale, per ottenere valori sia di media comparabili, che valori al minimo, al massimo o istantanei in base al parametro consultato. La stazione metereologica, attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sempre aggiornata in tempo reale, testata durante estate 2018, avrà il pregio di poter localizzare sul territorio un set di dati che, fino ad oggi, venivano estrapolati dalla lettura incrociata delle stazioni limitrofe di altri Comuni, non consentendo quindi una certezza assoluta sull'effettiva presenza dei fenomeni metereologici. In altre parole con l'attivazione della centralina si ottiene fondamentalmente un doppio risultato voluto dall'Amministrazione. Il primo consiste nel migliorare con una previsione più puntuale le previsioni meteo per la città in tempo reale, il secondo, di fornire un supporto alle attività di controllo di protezione civile, attraverso una serie di informazioni accurate utili in caso di eventi estremi, come forti piogge o vento. Dati che confluiranno nella banca dati regionale di Arpa, di libero accesso e consultabili anche dal singolo cittadino con un click. Dopo i necessari mesi di monitoraggio - dichiara assessore ai lavori pubblici e all'ambiente Lea Ermeti - la stazione metereologica di Riccione entra ufficialmente in funzione. Si tratta di un ottimo risultato in quanto si avrà la possibilità di migliorare localmente le previsioni giornaliere. Pur non trattandosi, lo sottolineo, di un servizio di previsioni meteo, potrà rivelarsi assai utile nel venire a conoscenza delle condizioni climatiche, nell'arco di una stessa giornata, così da consentire spostamenti di breve o medio raggio. D'altra parte con le previsioni a breve termine gli uffici comunali saranno aggiornati in tempo reale su eventuali interventi da mettere in campo nei casi di allagamenti, forti raffiche di venti e in generale di condizioni atmosferiche a rischio.

Minturno, allarme maremoto: la simulazione per gestire un'emergenza

Undici i dipendenti comunali chiamati a gestire l'emergenza, coordinati dal sindaco Gerardo Stefanelli e dal responsabile del corpo, Michele Camerota.

[Redazione]

Allarme tsunami sulle coste di Scauri a Minturno. È lo scenario simulato stamane dal gruppo della Protezione civile. L'esercitazione, organizzata dalla Prefettura di Latina, in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha riscosso un lusinghiero bilancio. Undici i dipendenti chiamati a gestire l'emergenza, coordinati dal sindaco Gerardo Stefanelli e dal responsabile del corpo, Michele Camerota. Hanno saputo rispondere al sistema integrato regionale di Protezione civile, in caso di maremoto. Sono stati testati, nello specifico, sia la prontezza di attivazione dei Centri operativi e delle loro funzioni, sia la preparazione del personale. Il raggio calcolato ha riguardato la fascia che si estende dalle spiagge vicine alla foce del Garigliano fino al fiume Astura. Complessivamente in provincia, per la simulazione del Table Top Latina 2019, hanno preso parte, con ruoli diversi, anche Ares 118, arma dei carabinieri, Asl, la Capitaneria di porto di Gaeta, i Comuni di Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Ponza, Sabaudia, San Felice Circeo, Sperlonga, Terracina e Ventotene, la Croce rossa italiana, la Guardia di finanza, la polizia di Stato e i Vigili del fuoco.

- Narni, prevenzione terremoto in iniziativa "Io non rischio" Protezione civile

[Redazione]

loading...[INS::INS]NewTuscia NARNI E in programma sabato e domenica prossimi in Piazza dei Priori iniziativa Io non rischio organizzata a Narni dal gruppo comunale di Protezione civile Claudio Baroni nell'ambito della manifestazione nazionale. Volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare tra i concittadini sul rischio sismico, su quello alluvionale e su quello del maremoto. A Narni ci si concentrerà soprattutto sull'emergenza terremoto che dà sempre interesse anche le zone del narnese rientranti in aree sismiche del centro Italia. Il cuore dell'iniziativa sarà il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Io non rischio è promossa localmente dal Comune di Narni e a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica.[Copertina storymap_DPC28730][INS::INS] [INS::INS]

Simulazioni nelle scuole per la Settimana Nazionale della Protezione Civile

Da domenica 13 a sabato 19 ottobre. Sette giorni di eventi, iniziative e manifestazioni in tutta Italia, dalle grandi ...

[Redazione]

Da domenica 13 a sabato 19 ottobre. Sette giorni di eventi, iniziative e manifestazioni in tutta Italia, dalle grandi città ai comuni più piccoli. È la Settimana Nazionale della Protezione Civile, l'evento alla sua prima edizione, che, a partire da quest'anno, ogni anno, si aprirà il 13 ottobre in contemporanea con la Giornata Mondiale per la Riduzione dei Disastri Naturali dichiarata tale dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e istituita con apposita direttiva del Consiglio dei Ministri. Obiettivi, "promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di auto-protezione, favorire informazione alle popolazioni sugli scenari di rischio, le buone pratiche di prevenzione dai rischi da adottare e la conoscenza sulla moderna pianificazione di protezione civile attraverso iniziative di informazione e comunicazione volte anche a sensibilizzare l'opinione pubblica, ed in particolare i giovani, sui temi della cultura di protezione civile e della resilienza". Presentato a Roma, al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, mercoledì 9 ottobre, in concomitanza con il 56esimo anniversario del disastro, umano e ambientale, del Vajont, quando la frana del soprastante pendio del Monte Toc provocò 1.917 vittime, il programma prevede anche la campagna di comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile "Io non rischio", giunta ormai alla nona edizione, nella consapevolezza che l'Italia è un Paese esposto a molti rischi naturali. Tra convegni, giornate di formazione ed altri appuntamenti che coinvolgeranno la comunità scientifica, il mondo delle professioni e dell'impresa, il volontariato e il mondo della scuola sono molte anche le iniziative organizzate, da Regioni, Comuni, centri di competenza, strutture operative, ordini professionali e associazioni di volontariato. Sul territorio locale, in accordo con le direzioni scolastiche dell'area, le iniziative vedono coinvolte in prima linea le scuole di ogni ordine e grado. Si svolgeranno, infatti, simulazioni di evacuazione e verifica delle corrette impostazioni dei piani di emergenza dei plessi scolastici, coordinate dal Gruppo Comunale della Protezione Civile di Orvieto responsabile, da luglio, Luca Gnagnarini e dalla Funzione Associata di Protezione Civile Sud-Ovest Orvietano. Alle iniziative, patrocinate dal Miur, interverranno anche i rappresentanti delle diverse amministrazioni comunali coinvolti. Si inizia giovedì 10 ottobre dalle Scuole di Guardia. Lunedì 14 ottobre, alle 10.30, sarà la volta delle Scuole Elementari e Medie di Orvieto Centro, Sferracavallo, Ciconia e Baschi. Mercoledì 16 ottobre, invece, tocca alle Scuole Elementari di Parrano e venerdì 18 ottobre alle Scuole Elementari di San Venanzo. "In questi anni sottolinea Giuliano Santelli, coordinatore della Funzione Associata di Protezione Civile Sud-Ovest Orvietano anche nel nostro territorio è cresciuta la cultura della protezione civile. La valorizzazione dei diritti civili, e in particolare la tutela della vita, sono temi fondamentali del sistema sociale del nostro Paese. La Protezione Civile è somma di attività per la salvaguardia della vita, dell'ambiente e degli insediamenti, ma soprattutto una rete sinergica di rapporti tra soggetti diversi la cui funzione è anche quella di diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto, della cittadinanza attiva e del senso civico. Tra tutte le realtà coinvolte nella diffusione di questi temi, la scuola è la più sensibile e disponibile. Veicolare ai più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto, sicurezza, rappresenta un importante investimento culturale e sociale. Il traguardo a cui ambire è quello di una collettività sempre più partecipe, più coinvolta nella vita pubblica, più sensibile a fenomeni e mutamenti dei contesti naturali e sociali, più consapevole del suo ruolo attivo. E questo non può prescindere dal coinvolgimento del mondo della scuola. Dura e significativa è stata per intero Servizio Nazionale l'esperienza del terremoto che nel 2002 ha colpito la Scuola di Sa

n Giuliano di Puglia con la scomparsa di 27 bambini e di una maestra. Da quel momento, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha intensificato il suo impegno al fianco delle istituzioni competenti per la sicurezza degli edifici scolastici. È in questo quadro, dunque, che si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile che il Dipartimento promuove, come da mandato istituzionale, presso gli enti locali e territoriali, per

accrescere la sensibilità della collettività sui temi di auto-protezione e tutela del territorio. Anche su quello della Funzione Associata si è lavorato in questa direzione attraverso Campi Scuola e iniziative promosse insieme dai Comuni e dal volontariato, spina dorsale del sistema". Per ulteriori informazioni: www.protezionecivile.gov.it

Settimana della Protezione Civile, prove di evacuazione nelle scuole dell'Orvietano

[Redazione]

In una nota, Giuliano Santelli, coordinatore della Funzione Associata, sottolinea come in questi anni anche nel nostro territorio sia cresciuta la cultura della protezione civile. La valorizzazione dei diritti civili, e in particolare la tutela della vita, sono temi fondamentali del sistema sociale del nostro Paese: la cultura di protezione civile ne è naturale espressione. La Protezione Civile è somma di attività per la salvaguardia della vita, dell'ambiente e degli insediamenti, ma soprattutto una rete sinergica di rapporti tra soggetti diversi la cui funzione è anche quella di diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto, della cittadinanza attiva e del senso civico. Tra tutte le realtà coinvolte nella diffusione di questi temi, la scuola è la più sensibile e disponibile: veicolare ai più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto, sicurezza, rappresenta un importante investimento culturale e sociale. Il traguardo di una collettività sempre più partecipe, più coinvolta nella vita pubblica, più sensibile a fenomeni e mutamenti dei contesti naturali e sociali, più consapevole del suo ruolo attivo non può prescindere dal coinvolgimento del mondo della scuola. Dura e significativa è stata per intero Servizio Nazionale l'esperienza del terremoto che nel 2002 ha colpito la scuola di San Giuliano di Puglia con la scomparsa di 27 bambini e di una maestra. Da quel momento, il Dipartimento ha intensificato il suo impegno al fianco delle istituzioni competenti per la sicurezza degli edifici scolastici. In questo quadro si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile che, da sempre, il Dipartimento della Protezione Civile promuove, come da suo mandato istituzionale, presso gli enti locali e territoriali, per accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Anche nel territorio della Funzione Associata si è lavorato per promuovere ulteriormente cultura di Protezione Civile, basti pensare a quanti ragazzi in questi anni hanno partecipato ai campi scuola o ad altre iniziative promosse congiuntamente dai Comuni e dal Volontariato, quest'ultimo spina dorsale del sistema. Stampa

Esercitazione anti-tsunami a Terracina

[Redazione]

TERRACINA Si è svolta ieri mattina esercitazione anti-tsunami nella sala operativa della Protezione Civile di Terracina. L'evento ha coinvolto 11 comuni della Provincia di Latina, coordinato dalla Prefettura e dalla Sala Operativa Regionale. Si è trattato di una esercitazione per funzioni di comando e di efficienza dei flussi di comunicazione (in gergo table top) tra i Centri Operativi Comunali e Prefettura, gestiti dal vicesindaco reggente Roberta Tintari e dal Comandante della Polizia Locale Ten. Col. Michele Orlando, alla presenza di un funzionario dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Alle 9,37 un messaggio di Allerta Arancione della Prefettura avvisava di un forte sisma al largo delle Isole Eolie e innescava l'attivazione del C.O.C. che riuniva sotto il coordinamento del sindaco tutte le funzioni e le operazioni da porre in essere. Alle 10,07 un nuovo messaggio simulava l'avvicinarsi di un'onda di maremoto alta 7 metri registrata presso la stazione di rilevamento di Ponza. In coordinamento con la Prefettura e la Sala Operativa Regionale partiva l'allerta per la popolazione e la simulazione delle operazioni di evacuazione di 5000 persone (tra cui soggetti deboli come minori e disabili), insistenti all'interno della Zona Rossa e la loro messa in sicurezza in aree di raccolta. Venivano quindi avviate le richieste di fornitura alla Regione di tende e strutture di ricovero e assistenza per gli evacuati, seguite da una prima verifica dei danni. Alle 13,40 terminava l'esercitazione con la dichiarazione di perfetta riuscita. È stata una mattinata molto coinvolgente afferma il vicesindaco reggente Tintari che ha inevitabilmente richiamato alla mente i fatti del 29 ottobre scorso. Proprio alla luce di quell'esperienza trovo importantissimo prepararsi a situazioni di grande rischio e fare il massimo per garantire la sicurezza dei nostri cittadini. Ho potuto apprezzare la preparazione delle strutture preposte e ho sentito una forte responsabilità su di me che mi ha comunque spronato adare il meglio ed essere particolarmente concentrata. Tutti i soggetti coinvolti, pur essendo un'esercitazione, hanno assunto un atteggiamento di grande professionalità e responsabilità perché è chiaro ad ognuno di noi che per evitare il peggio bisogna prepararsi al peggio. Ringrazio il Comandante Orlando e tutto il personale della Protezione Civile e della Polizia Locale impegnato, così come la Prefettura di Latina e l'Agenzia Regionale di Protezione Civile per questa occasione, a cui ne seguiranno altre, e collaudare le misure di sicurezza fondamentali per tutti noi. Il Ten. Col. Orlando ha voluto sottolineare come il sistema ha funzionato bene. Il prossimo 5 novembre si terrà un incontro in Prefettura per valutare nei dettagli l'esercitazione e analizzare le criticità. Le esperienze recenti ci hanno insegnato che è un grande lavoro da fare e che non si può mai abbassare la guardia. Dobbiamo essere pronti a qualunque evenienza sperando che non ci sia mai bisogno dell'applicazione di queste misure.

Difesa del suolo. A Boretto (Re) presentazione del modello fisico della cassa di espansione del torrente Baganza. L'assessore Gazzolo: "Avvio del cantiere a giugno 2020. A 5 anni dall'alluvione prosegue l'impegno della Regione per dare più sicurezza all'

[Redazione]

10/10/2019 16:04 Bologna Il tema è difendere Parma e il territorio circostante, da un punto di vista idraulico, da piene come quella del 2014. La soluzione è un invaso con paratie mobili e, a monte, argini per contenere l'acqua in eccesso nel caso di piene violente ed eccezionali. È la cassa di espansione sul torrente Baganza, di cui oggi è stato presentato il modello fisico realizzato su incarico dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), dall'Università di Parma presso il Polo scientifico di Aipo a Boretto, in provincia di Reggio Emilia, alla presenza dell'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, dell'assessore alla Pianificazione e opere pubbliche del Comune di Parma, Michele Alinovi, del consigliere provinciale con delega a pianificazione e programmazione Gianpaolo Cantoni e del direttore Aipo, Luigi Mille. Presenti anche Paolo Ferrecchi, direttore generale dell'Ambiente e cura del territorio della Regione e la dirigente del settore Difesa del suolo Monica Guida. Il progetto esecutivo si concluderà entro il mese di novembre e la gara per affidamento dei lavori potrà partire nei primi mesi del prossimo anno. Inizio dei lavori è previsto per estate 2020 e il cantiere terminerà nell'arco di 5 anni. Inizia il conto alla rovescia verso apertura del cantiere: entro novembre sarà concluso il progetto esecutivo, quindi opera andrà in appalto e a giugno del prossimo anno partiranno i lavori - spiega Gazzolo -. Per realizzare la Cassa saranno estratti in tutto 3 milioni 200 mila metri cubi di terra e ghiaia: solo una parte sarà reimpiegata nel cantiere. Il materiale in esubero, pari 1 milione 800 mila tonnellate, ha un valore quantificato in più di 6 milioni di euro con una delibera della Giunta regionale già assunta lo scorso lunedì: sarà messo a disposizione di Aipo per ulteriori opere pagate in compensazione, cioè con la cessione del materiale a chi svolgerà i lavori. Obiettivo è destinare alla sicurezza idraulica delle aste fluviali del Parma e del Baganza tutti i fondi disponibili, fino all'ultimo euro, comprese le economie legate all'appalto, a conferma di un impegno che non si è mai fermato e che continua anche in questi giorni, in cui ricorre il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014. La presentazione del modello fisico della cassa di espansione del Baganza - sottolinea Alinovi - rappresenta un momento significativo che ci avvicina sempre di più all'inizio dei lavori di realizzazione dell'importante infrastruttura, che metterà al sicuro dal rischio di gravi alluvioni oltre 100 mila abitanti, scongiurando per sempre quanto avvenuto nel 2014. Va sottolineata l'importanza della collaborazione tra Aipo e le università, in questo caso quella di Parma - commenta Mille -, e la serietà del lavoro di analisi e verifica progettuale. Un'opera di grande valore, prevista dalla commissione De Marchi fin dal 1967, che darà sicurezza a Parma e Colorno e che quindi è stata progettata con il massimo livello di competenza tecnica e scientifica. Il progetto della Cassa previsto da Italia Sicura e inserito nel Piano nazionale sul dissesto idrogeologico, è stato finanziato per 55 milioni di euro, a cui si sono aggiunti 6 milioni da parte del ministero delle Infrastrutture, per gli ulteriori costi derivanti dalle prescrizioni tecniche per le grandi dighe richieste dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. La Regione, assieme ad Aipo, Autorità di Bacino del fiume Po e Provincia di Parma, ha lavorato per individuare il progetto che meglio risponde alle esigenze di sicurezza degli abitati di Parma e Colorno: una cassa di espansione a sud della città, collocata nel punto più adeguato per gli obiettivi di sicurezza idraulica e dell'impatto sul paesaggio e sul territorio. Abbiamo riservato grande attenzione - chiude Gazzolo - agli aspetti di sicurezza idraulica, ambientali e all'uso del suolo agrario, per ridurre al minimo gli impatti sulla falda, sulla vegetazione e sulla qualità morfologica del corso d'acqua e rispettare in pieno i parametri della Comunità europea. La nuova cassa di espansione La cassa del Baganza occuperà un'area di 8,6 ettari, a circa 15 km a monte della confluenza con il torrente Parma, nel territorio dei comuni di Parma, Sala Baganza, Felino e Collecchio. Sarà formata da due comparti per la raccolta delle acque di piena, delimitate da argini di altezza variabile da 0 a 16 metri con una capacità di massimo invaso del bacino di circa 4,7 milioni di metri cubi di acqua. Il percorso, avviato nel 2015 da Aipo con gli Enti



interessati e i portatori di interesse, sulla base del progetto preliminare, ha permesso di apportare miglioramenti, in particolare dal punto di vista ambientale e della tutela del paesaggio, recepiti nel progetto definitivo. La valutazione regionale di impatto ambientale (Via) è dell'aprile 2018. Alla presentazione del rendering sono intervenuti anche, fra gli altri, Fabrizio Storti, pro-rettore dell'Università di Parma, Vincenzo Chieppa del ministero delle Infrastrutture e Meuccio Berselli, segretario Autorità di bacino Po. E sabato 12 ottobre per ricordare l'alluvione del 2014 si svolgerà l'iniziativa Insieme per il Baganza voluta dal Comitato provinciale dei volontari di Parma e sostenuta da Aipo, Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma. A partire dal primo pomeriggio sarà possibile visitare la cassa di espansione del torrente Parma e poi, dalle 18.30, partecipare, presso il Centro giovani Montanara, a una recita di bambini e proiezione di video sull'alluvione e la nuova cassa del Baganza. La giornata si concluderà con una cena conviviale organizzata dai volontari della Protezione civile di Parma. In allegato: scheda degli interventi finanziati dalla Regione dopo l'alluvione del 13 ottobre 2014 scheda sul rendering della cassa del Baganza invito all'iniziativa Insieme per il Baganza 12 ottobre 2019 foto del modello Come funziona il modello fisico della cassa del Baganza.docx Interventi aste fluviali Parma e Baganza.docx Invito_Insieme per il Baganza 2019_sabato12 ottobre.pdf Rendering_Cassa_Baganza.jpg Rendering_Cassa_Baganza1.jpg

Cassa di espansione del Baganza: ecco come sarà, presentato il modello in scala

A Boretto. Gazzolo: "Cantiere a giugno 2020". Dal 2015, 37 interventi per 10 milioni per la sicurezza idraulica del territorio. Il 12 ottobre giornata "Insieme per il Baganza"

[Redazione]

Il tema è difendere Parma e il territorio circostante, da un punto di vista idraulico, da piene come quella del 2014. La soluzione è un invaso con paratie mobili e, a monte, argini per contenere l'acqua in eccesso nel caso di piene violente ed eccezionali. È la cassa di espansione sul torrente Baganza, di cui oggi è stato presentato il modello fisico realizzato su incarico dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), dall'Università di Parma presso il Polo scientifico di Aipo a Boretto, in provincia di Reggio Emilia, alla presenza dell'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, dell'assessore alla Pianificazione e opere pubbliche del Comune di Parma, Michele Alinovi, del consigliere provinciale con delega a pianificazione e programmazione Gianpaolo Cantoni e del direttore Aipo, Luigi Mille. Presenti anche Paolo Ferrecchi, direttore generale dell'Ambiente e cura del territorio della Regione e la dirigente del settore Difesa del suolo Monica Guida. Il progetto esecutivo si concluderà entro il mese di novembre e la gara per affidamento dei lavori potrà partire nei primi mesi del prossimo anno. Inizio dei lavori è previsto per estate 2020 e il cantiere terminerà nell'arco di 5 anni. La presentazione del modello fisico della cassa di espansione del Baganza - sottolinea Alinovi - rappresenta un momento significativo che ci avvicina sempre di più all'inizio dei lavori di realizzazione dell'importante infrastruttura, che metterà al sicuro dal rischio di gravi alluvioni oltre 100 mila abitanti, scongiurando per sempre quanto avvenuto nel 2014. Va sottolineata l'importanza della collaborazione tra Aipo e le università, in questo caso quella di Parma - commenta Mille - e la serietà del lavoro di analisi e verifica progettuale. Un'opera di grande valore, prevista dalla commissione De Marchi fin dal 1967, che darà sicurezza a Parma e Colorno e che quindi è stata progettata con il massimo livello di competenza tecnica e scientifica. Il progetto della Cassa previsto da Italia Sicura e inserito nel Piano nazionale sul dissesto idrogeologico, è stato finanziato per 55 milioni di euro, a cui si sono aggiunti 6 milioni da parte del ministero delle Infrastrutture, per gli ulteriori costi derivanti dalle prescrizioni tecniche per le grandi dighe richieste dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. La Regione, assieme ad Aipo, Autorità di Bacino del fiume Po e Provincia di Parma, ha lavorato per individuare il progetto che meglio risponde alle esigenze di sicurezza degli abitati di Parma e Colorno: una cassa di espansione a sud della città, collocata nel punto più adeguato per gli obiettivi di sicurezza idraulica e dell'impatto sul paesaggio e sul territorio. Abbiamo riservato grande attenzione - chiude Gazzolo - agli aspetti di sicurezza idraulica, ambientali e all'uso del suolo agrario, per ridurre al minimo gli impatti sulla falda, sulla vegetazione e sulla qualità morfologica del corso d'acqua e rispettare in pieno i parametri della Comunità europea. La nuova cassa di espansione La cassa del Baganza occuperà un'area di 8,6 ettari, a circa 15 km a monte della confluenza con il torrente Parma, nel territorio dei comuni di Parma, Sala Baganza, Felino e Collecchio. Sarà formata da due comparti per la raccolta delle acque di piena, delimitate da argini di altezza variabile da 0 a 16 metri con una capacità di massimo invaso del bacino di circa 4,7 milioni di metri cubi di acqua. Il percorso, avviato nel 2015 da Aipo con gli Enti interessati e i portatori di interesse, sulla base del progetto preliminare, ha permesso di apportare miglioramenti, in particolare dal punto di vista ambientale e della tutela del paesaggio, recepiti nel progetto definitivo. La valutazione regionale di impatto ambientale (Via) è dell'aprile 2018. Alla presentazione del rendering sono intervenuti anche, fra gli altri, Fabrizio Storti, pro-rettore dell'Università di Parma, Vincenzo Chieppa del ministero delle Infrastrutture e Meuccio Berselli, segretario Autorità di bacino Po. E sabato 12 ottobre per ricordare alluvione del 2014 si svolgerà iniziativa Insieme per il Baganza voluta dal Comitato provinciale dei volontari di Parma e sostenuta da Aipo, Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma. A partire dal primo pomeriggio sarà possibile visitare la cassa di espansione del torrente Parma e poi, dalle 18.30, partecipare, presso il Centro giovani Montanara, a una recita di bambini e proiezione di video sull'alluvione e la nuova cassa del Baganza. La giornata si



concluderà con una cena conviviale organizzata dai volontari della Protezione civile di Parma.

Prefabbricati in calcestruzzo post sisma, Minelli chiede un bando per l'assegnazione

[Redazione]

Prefabbricati in calcestruzzo post sisma, Minelli chiede un bando per l'assegnazione. Interrogazione al sindaco del consigliere Pd Silvia Minelli sui prefabbricati in calcestruzzo post terremoto del 1997 di Volperino, Annifo e Rasiglia. [INS::INS] Redazione - 10 Ottobre 2019 - 0 Commenti [INS::INS] share Share Tweet Pin Valorizzare i prefabbricati in calcestruzzo realizzati dopo il terremoto del 1997 nelle frazioni di Volperino, Annifo e Rasiglia. E quanto chiede, attraverso un'interrogazione urgente al sindaco di Foligno, la consigliera comunale del Pd Silvia Minelli. Nell'atto, esponente di minoranza chiede informazioni sulle strutture fissate attualmente vuote nelle frazioni montane, ipotizzando un bando per la loro assegnazione. [INS::INS] Di seguito il testo dell'interrogazione. [INS::INS] [INS::INS] Premesso che in seguito agli eventi sismici del 1997 sono stati realizzati, nelle aree di protezione civile allestite sul territorio comunale, prefabbricati in legno assegnati alla popolazione colpita dal sisma; considerato che il Comune di Foligno, terminata l'emergenza, ha provveduto a concedere in uso, a titolo oneroso e temporaneo, i sopracitati prefabbricati mediante la stipula di contratti; preso atto che tali contratti prevedono la possibilità per il Comune, in caso di calamità naturali, di attivare le procedure per la restituzione anticipata del prefabbricato che dovrà essere riconsegnato entro 48 ore dall'invio formale della richiesta; visto che, a seguito della crisi sismica del 1997, oltre ai suddetti prefabbricati in legno, sono stati costruiti anche 36 prefabbricati in calcestruzzo, realizzati nelle frazioni di Volperino, Annifo e Rasiglia; preso atto che la maggior parte dei prefabbricati in calcestruzzo, al momento, non sono utilizzati si chiede di sapere il numero dei prefabbricati in calcestruzzo ad oggi utilizzati; se per l'assegnazione dei prefabbricati in calcestruzzo, previa sistemazione degli stessi, possano essere attivati bandi analoghi a quelli già emanati per l'assegnazione dei prefabbricati in legno e, in caso affermativo, se parte degli stessi possa essere destinata a coloro che, nelle frazioni montane, hanno ancora la seconda casa inagibile. Per quanto, ai sensi dell'art. 17, comma 6, del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. (foto di repertorio)

Io non rischio: in Piazza Roma si parla di rischio e sicurezza

[Redazione]

Il volontariato di Protezione civile, le Istituzioni e il mondo della ricercascientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali cheinteressano il nostro Paese. Sabato 12 e domenica 13 ottobre volontari evolutarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze italiane, tra cui Piazza Roma, per diffondere lacultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Quest anno la campagna Io non rischio, giunta alla nona edizione, aprirà laprima Settimana nazionale della protezione civile, 7 giorni di eventi ediniziative a livello nazionale e locale in cui i cittadini italiani potrannoconoscere più da vicino il Servizio nazionale della protezione civile. Domenica13, giornata internazionale per la riduzione dei disastri naturali dichiaratadall'Organizzazione delle Nazioni Unite, sarà proprio il Capo Dipartimentodella protezione civile Angelo Borrelli a dare ufficialmente il via allaSettimana visitando alcune piazze della campagna Io non rischio. Il cuore dell iniziativa è il momento dell incontro in piazza tra i volontari formati ela cittadinanza.Sabato 12 e domenica 13 ottobre anche Ancona partecipa alla campagna Io nonrischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischi di terremoto e di maremoto,appuntamento è in piazza Roma dalle ore 9 alleore 19.edizione 2019 coinvolge oltre 5.000 volontari e volontarieappartenenti a 750 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioninazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte leregionItalia.

Sabato ad Anversa e domenica a Sulmona

Torna "Io non rischio" Protezione civile in piazza

[Redazione]

SABATO AD ANVERSA E DOMENICA SULMONA Torna ' non rischio^ Protezione civile in piazza Informare e sensibilizzare la cittadinanza sui rischi e comportamenti da adottare dentro e fuori casa prima, durante e dopo un terremoto. Anche quest'anno a Sulmona e ad Anversa degli Abruzzi si terrà la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile denominata "Io non rischio". L'appuntamento a Sulmona è per domenica in piazza XX Settembre, dove sarà previsto anche un trekking urano, mentre sabato dalle 9 alle 18 l'iniziativa si terrà piazza Belprato ad Anversa. Il Cisom sarà presente, invece, in entrambe le giornate nel centro commerciale "Il Nuovo Borgo" di Sulmona. L'evento è stato presentato ieri a palazzo San Francesco dall'assessore Pierino Fasciani e dal sindaco di Anversa Gianni Di Cesare, insieme ai responsabili dei volontari della Protezione civile Sulmona e del Cisom e ad altri dirigenti e dipendenti comunali. Nel corso della campagna informativa sarà distribuito un questionario ai cittadini che potranno così acquisire notizie relativamente ai rischi e ai comportamenti da adottare. Un'iniziativa, nell'ambito del progetto nazionale, che il Comune di Sulmona sta portando avanti, con il coinvolgimento di 14 Comuni del territorio, compresa la Comunità montana Sirentina, (f.p.) -tit_org- Torna Io non rischio Protezione civile in piazza

E Riccione si fa il meteo in casa, stazione sul tetto del Comune

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][ruggeri_42][ottica-man]Da oggi il Comune di Riccione dispone di una stazione meteorologica sul tetto del suo Municipio. Fornita dalla ditta Digiteco Srl e selezionata per la sua compatibilità con i protocolli dell'Agenzia Arpa della Regione Emilia Romagna, dotata di un sistema operativo open software e open hardware predisposti a sviluppi di altre funzioni, la stazione di Riccione sarà cruciale per il territorio. [72637894_941080972896256_1800934011174912000_n-225x300] Attraverso appositi sensori, la centralina permette di monitorare i principali parametri atmosferici quali temperatura, pioggia, intensità e direzione del vento o radiazione solare. Ogni parametro viene misurato e aggiornato ogni 15 minuti, come predefinito da standard regionale, per ottenere valori sia di media comparabili, che valori al minimo, al massimo o istantanei in base al parametro consultato. La stazione meteorologica, attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, sempre aggiornata in tempo reale, testata durante l'estate 2018, avrà il pregio di poter localizzare sul territorio un set di dati che, fino ad oggi, venivano estrapolati dalla lettura incrociata delle stazioni limitrofe di altri Comuni, non consentendo quindi una certezza assoluta sulla effettiva presenza dei fenomeni meteorologici. In altre parole spiega il Comune di Riccione con l'attivazione della centralina si ottiene fondamentalmente un doppio risultato voluto dall'Amministrazione. Il primo consiste nel migliorare con una previsione più puntuale le previsioni meteo per la città in tempo reale, il secondo, di fornire un supporto alle attività di controllo di protezione civile, attraverso una serie di informazioni accurate utili in caso di eventi estremi, come forti piogge o vento. Dati che confluiranno nella banca dati regionale di Arpa, di libero accesso e consultabili anche dal singolo cittadino con un click. [71791887_2655752797789320_2276996449780629504_n-225x300] Dopo i necessari mesi di monitoraggio dichiarati all'assessore ai lavori pubblici e all'ambiente Lea Ermeti la stazione meteorologica di Riccione, entra ufficialmente in funzione. Si tratta di un ottimo risultato in quanto si avrà la possibilità di migliorare localmente le previsioni giornaliere. Pur non trattandosi, lo sottolinea, di un servizio di previsioni meteo, potrà rivelarsi assai utile nel venire a conoscenza delle condizioni climatiche, nell'arco di una stessa giornata, così da consentire spostamenti di breve o medio raggio. D'altra parte con le previsioni a breve termine gli uffici comunali saranno aggiornati in tempo reale su eventuali interventi da mettere in campo nei casi di allagamenti, forti raffiche di venti e in generale di condizioni atmosferiche a rischio. Per visualizzare i dati in diretta della centralina meteorologica di Riccione basterà collegarsi al seguente link: <https://www.comune.riccione.rn.it/stazione-meteo> nelle sezioni Servizi al Cittadino e Ambiente, progettate in modalità responsive per poter essere consultate, oltre che dal PC, anche da tutti i dispositivi mobili quali tablet e telefono cellulare. [HTLADMIRAL][MWC_GENERI][riminiterm][FIABILANDI][banner_420][MWC_GENERI][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_][VALTURIO_P]

Protezione Civile: conclusa l'esercitazione internazionale EU-Modex

[Redazione]

Agli Uffici affrontato il rischio alluvioneEsercitazione EU-Modex[+]ZOOMSi è conclusa oggi alle 20.00 l'esercitazione internazionale EU-Modex 2019-02disegnata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dalla DirezioneRegionale dei Vigili del Fuoco della Toscana sul rischio alluvione, che ha visto impegnate le strutture di Protezione Civile della provincia di Firenze,ENI Publiacqua Città Metropolitana Comune di Firenze AUSL Toscana Centro leCentrali Operative 1-1-8 Firenze e Pistoia Soccorso, Museo degli Uffici,l'aeroporto di Tassignano, la Polizia Municipale di Sesto Fiorentino e l'VIIIreparto Volo della Polizia di Stato. L'attività focalizzata sulla capacità di gestione e coordinamento ha visto operare per 3 giorni sul territorio toscano 3team internazionali composti da esperti provenienti dai paesi dell'UnioneEuropea che si sono esercitati nel supportare le autorità locali e nazionali nonché le strutture locali di Protezione Civile nella gestione dell'emergenza.Lo sfondo mozzafiato di Firenze, la cornice del museo degli Uffici, la perfettaorganizzazione frutto anche della preparazione e dell'affiatamento del team che ha operato all'interno dell'Exercise Control Room (EXCON) composto da personale del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco,hanno reso unica questa esperienza riscuotendo unanimi consensi dai partecipanti e dai rappresentanti della Commissione Europea che hanno seguito costantemente l'evento.10/10/2019 23.47Vigili del Fuoco Comando Toscana

Bagno a Ripoli - Esercitazione intercomunale di Protezione Civile

[Redazione]

ASEF 8: venerdì 11 ottobre e sabato 12 ottobre 2019 a Rignano sull'Arno Comune di Bagno a Ripoli Nei giorni di venerdì 11 ottobre e sabato 12 ottobre è organizzata nel comune di Rignano sull'Arno - un'esercitazione di Protezione civile che vede coinvolgere circa 50 operatori di Protezione Civile di vari enti e corpi tra i quali: il Comune di Rignano sull'Arno, il corpo associato di Polizia municipale di Rignano sull'Arno, la stazione dell'Arma dei Carabinieri di Rignano sull'Arno, il Centro Intercomunale di Protezione Civile Arno Sud-Est fiorentino, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Pontassieve, il servizio sanitario del 118 Firenze Soccorso, le Associazioni di Volontariato convenzionate per la Protezione Civile con i Comuni afferenti alla Gestione Associata Arno Sud-Est F.noL. L'esercitazione prevederà uno scenario in cui sarà in vigore un'allerta meteo codice GIALLO per il rischio idrogeologico-idraulico reticolo minore e vento forte con un crollo parziale della biblioteca comunale di Rignano sull'Arno. Si attiverà la macchina dei soccorsi che lavoreranno, a stretto contatto nella filosofia dei principi di sussidiarietà ed integrazione, per evacuare tutte le persone presenti, assicurandosi che i feriti siano immediatamente soccorsi e che i restanti raggiungano un'area sicura. Questo genere di appuntamenti è di grande importanza per gli operatori del settore quale strumento di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza, con l'obiettivo di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio, l'adeguatezza delle risorse e di preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze. Ma servono anche alla popolazione per favorire la crescita di una corretta e moderna cultura di protezione civile e veicolare il messaggio che la Protezione Civile non è soltanto materia di competenza delle Istituzioni ma che è di ognuno di noi. Uno degli aspetti centrali della prevenzione è infatti sensibilizzare la popolazione sui rischi del territorio, su cosa fare in caso di pericolo, e su come agevolare i soccorsi durante una calamità. Infine una duplice comunicazione ai cittadini: non allarmarsi per il cospicuo passaggio di mezzi di soccorso, portare pazienza per eventuali rallentamenti sulle strade. ***** Bagno a Ripoli, 10 ottobre 2019 10/10/2019 18.22 Ufficio stampa Comune di Bagno a Ripoli

I campioni dello sport testimonial a Montemurlo per la campagna "Io non rischio"

[Redazione]

A Montemurlo la campagna di prevenzione e di promozione delle buone pratiche di protezione civile "Io non rischio" porta in piazza i grandi campioni dello sport. Marco Innocenti, Christian Giagnoni, Emily Whaby e Michel Galeotti saranno i testimonial dell'iniziativa, che si svolge in contemporanea a livello nazionale e si propone di comunicare i rischi naturali che interessano il nostro Paese. Sabato 12 e domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Montemurlo partecipa alla campagna "Io non rischio". Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, rischio maremoto, rischio alluvione, appuntamento è per sabato 12 ottobre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 in via Livorno al centro commerciale Coop mentre domenica 13 ottobre, sempre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19, in via Berlinguer, al centro commerciale Simply. I testimonial montemurlesi saranno presenti in alcuni momenti delle due giornate agli stand, distribuiranno i materiali informativi e "faranno conoscere l'importanza della preparazione e dell'allenamento non solo nello sport, ma anche per prevenire le emergenze. L'informazione e la consapevolezza sono i primi strumenti per affrontare i rischi" sottolinea l'assessore alla protezione civile del Comune di Montemurlo, Valentina Vespi. Per informazioni su "Io non rischio" a Montemurlo si può contattare la Vab Montemurlo tel. 0574.682736 - mail montemurlo@vab.it o la Croce Oro Prato tel. 338.9335064 mail info@croceoro.prato.it Vita in città Edizioni locali collegate: Montemurlo Data della notizia: 10.10.2019 12:28?

Presentato il modello fisico della cassa di espansione del torrente Baganza -

[Redazione]

Il tema è difendere Parma e il territorio circostante, da un punto di vista idraulico, da piene come quella del 2014. La soluzione è un invaso con paratie mobili e, a monte, argini per contenere acqua in eccesso nel caso di piene violente ed eccezionali. È la cassa di espansione sul torrente Baganza, di cui oggi è stato presentato il modello fisico realizzato su incarico dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), dall'Università di Parma presso il Polo scientifico di Aipo a Boretto, in provincia di Reggio Emilia, alla presenza dell'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, dell'assessore alla Pianificazione e opere pubbliche del Comune di Parma, Michele Alinovi, del consigliere provinciale con delega a pianificazione e programmazione Gianpaolo Cantoni e del direttore Aipo, Luigi Mille. Presenti anche Paolo Ferrecchi, direttore generale dell'Ambiente e cura del territorio della Regione e la dirigente del settore Difesa del suolo Monica Guida. Il progetto esecutivo si concluderà entro il mese di novembre e la gara per affidamento dei lavori potrà partire nei primi mesi del prossimo anno. Inizio dei lavori è previsto per estate 2020 e il cantiere terminerà nell'arco di 5 anni. Inizia il conto alla rovescia verso apertura del cantiere: entro novembre sarà concluso il progetto esecutivo, quindi l'opera andrà in appalto e a giugno del prossimo anno partiranno i lavori - spiega Gazzolo -. Per realizzare la Cassa saranno estratti in tutto 3 milioni 200 mila metri cubi di terra e ghiaia: solo una parte sarà reimpiegata nel cantiere. Il materiale in esubero, pari a 1 milione 800 mila tonnellate, ha un valore quantificato in più di 6 milioni di euro con una delibera della Giunta regionale già assunta lo scorso lunedì: sarà messo a disposizione di Aipo per ulteriori opere pagate in compensazione, cioè con la cessione del materiale a chi svolgerà i lavori. L'obiettivo è destinare alla sicurezza idraulica delle aste fluviali del Parma e del Baganza tutti i fondi disponibili, fino all'ultimo euro, comprese le economie legate all'appalto, a conferma di un impegno che non si è mai fermato e che continua anche in questi giorni, in cui ricorre il quinto anniversario dell'alluvione dell'ottobre 2014. La presentazione del modello fisico della cassa di espansione del Baganza - sottolinea Alinovi - rappresenta un momento significativo che ci avvicina sempre di più all'inizio dei lavori di realizzazione dell'importante infrastruttura, che metterà al sicuro dal rischio di gravi alluvioni oltre 100 mila abitanti, scongiurando per sempre quanto avvenuto nel 2014. Va sottolineata l'importanza della collaborazione tra Aipo e le università, in questo caso quella di Parma - commenta Mille -, e la serietà del lavoro di analisi e verifica progettuale. Un'opera di grande valore, prevista dalla commissione De Marchi fin dal 1967, che darà sicurezza a Parma e Colorno e che quindi è stata progettata con il massimo livello di competenza tecnica e scientifica. Il progetto della Cassa previsto da Italia Sicura e inserito nel Piano nazionale sul dissesto idrogeologico, è stato finanziato per 55 milioni di euro, a cui si sono aggiunti 6 milioni da parte del ministero delle Infrastrutture, per gli ulteriori costi derivanti dalle prescrizioni tecniche per le grandi dighe richieste dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. La Regione, assieme ad Aipo, Autorità di Bacino del fiume Po e Provincia di Parma, ha lavorato per individuare il progetto che meglio risponde alle esigenze di sicurezza degli abitati di Parma e Colorno: una cassa di espansione a sud della città, collocata nel punto più adeguato per gli obiettivi di sicurezza idraulica e dell'impatto sul paesaggio e sul territorio. Abbiamo riservato grande attenzione - chiude Gazzolo - agli aspetti di sicurezza idraulica, ambientali e all'uso del suolo agrario, per ridurre al minimo gli impatti sulla falda, sulla vegetazione e sulla qualità morfologica del corso d'acqua e rispettare in pieno i parametri della Comunità europea. La nuova cassa di espansione della Baganza occuperà un'area di 8,6 ettari, a circa 15 km a monte della confluenza con il torrente Parma, nel territorio dei comuni di Parma, Sala Baganza, Felino e Collecchio. Sarà formata da due comparti per la raccolta delle acque di piena, delimitate da argini di altezza variabile da 0 a 16 metri con una capacità di massimo invaso del bacino di circa 4,7 milioni di metri cubi di acqua. Il percorso, avviato nel 2015 da Aipo con gli Enti interessati e i portatori di interesse, sulla base del progetto preliminare, ha permesso di apportare miglioramenti, in particolare dal punto di vista ambientale e della tutela del paesaggio, recepiti nel progetto definitivo. La valutazione regionale di impatto ambientale

(Via) è dell'aprile 2018. Alla presentazione del rendering sono intervenuti anche, fra gli altri, Fabrizio Storti, pro-rettore dell'Università di Parma, Vincenzo Chieppa del ministero delle Infrastrutture e Meuccio Berselli, segretario Autorità di bacino Po. E sabato 12 ottobre per ricordare alluvione del 2014 si svolgerà iniziativa Insieme per il Baganza voluta dal Comitato provinciale dei volontari di Parma e sostenuta da Aipo, Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma. A partire dal primo pomeriggio sarà possibile visitare la cassa di espansione del torrente Parma e poi, dalle 18.30, partecipare, presso il Centro giovani Montanara, a una recita di bambini e proiezione di video sull'alluvione e la nuova cassa del Baganza. La giornata si concluderà con una cena conviviale organizzata dai volontari della Protezione civile di Parma. Share

Ladispoli, sabato e domenica lo Non Rischio

[Redazione]

[INS::INS]amministrazione comunale informa che il volontariato di protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il 12 e 13 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi lo non rischio nelle principali piazze italiane, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta quest'anno alla nona edizione è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. [INS::INS]Sabato 12 e domenica 13 ottobre, in contemporanea con le altre città in tutta Italia, anche Ladispoli partecipa alla campagna lo non rischio. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio Alluvione, l'appuntamento è in piazza R. Rossellini. Oltre al punto informativo, quest'anno i volontari invitano i Cittadini di Ladispoli ad un appuntamento speciale: apertura della Settimana della Protezione Civile iniziativa evoluta in particolare alla diffusione sul territorio nazionale della conoscenza e della cultura di protezione civile, allo scopo di promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di auto protezione. L'edizione 2019 coinvolge oltre 3.400 volontari e volontarie appartenenti a 532 realtà associative, tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia. Lo non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

[Redazione]

Estratto da pag. 1 73

Narni, prevenzione terremoto

[Redazione]

NARNI 10 ottobre 2019 E in programma sabato e domenica prossimi in Piazza dei Priori iniziativa Io non rischio organizzata a Narni dal gruppo comunale di Protezione civile Claudio Baroni nell'ambito della manifestazione nazionale. Volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare tra i concittadini sul rischio sismico, su quello alluvionale e su quello del maremoto. A Narni ci si concentrerà soprattutto sull'emergenza terremoto che dà sempre interesse anche le zone del narnese rientranti in aree sismiche del centro Italia. Il cuore dell'iniziativa sarà il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Io non rischio è promossa localmente dal Comune di Narni e a livello nazionale dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. (22)

``Io non rischio``: a Camerano la campagna di sensibilizzazione della Protezione civile

[Redazione]

1' di lettura Ancona 09/10/2019 - Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, Sabato 12 e Domenica 13 Ottobre dalle 9.00 alle 19.00, sarà al Centro Commerciale Grotte Center di Camerano per promuovere la Campagna Io non rischio. Io non rischio ha lo scopo di informare la popolazione sulle buone pratiche di Protezione Civile, intende sensibilizzare sui rischi del territorio e mira a rispondere a tutte quelle domande che spesso i cittadini si pongono sul da farsi in caso di eventi calamitosi, come il terremoto o le alluvioni. Avere delle informazioni specifiche e sapere cosa fare prima, durante e dopo una calamità, è importante per la propria e altrui incolumità e può migliorare le attività di soccorso e di collaborazione con i soggetti preposti agli interventi in emergenza. La campagna di comunicazione ambisce, in generale, a ridurre i rischi attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. E inoltre importante che i cittadini entrino in contatto con i Volontari del Servizio di Protezione Civile che vivono e operano sul territorio, lo conoscono e sono in grado di dare informazioni sui problemi locali o comunicare direttamente con i soggetti istituzionali. La campagna "Io non rischio" è promossa e realizzata da: Dipartimento della Protezione Civile, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Anpas-Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze e ReLUIS-Consortio interuniversitario dei laboratori di Ingegneria sismica. Partecipano a "Io non rischio" le sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, le associazioni regionali e i gruppi comunali.